

ANNO XVI

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI
DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

BOLLETTINO

N. 54

AGOSTO - DICEMBRE 1914



VENEZIA
PREMIATE OFFICINE GRAFICHE DI CARLO FERRARI
1914

Assemblea generale straordinaria dei soci

(DOMENICA 26 LUGLIO 1914 - A CA' FOSCARI)

L'ordine del giorno con cui era stata indetta la assemblea conteneva soltanto la discussione ed eventuale approvazione del progetto di *Statuto della Federazione*. Quando la seduta venne aperta, in una sala della Direzione della Scuola sup. di Commercio, erano presenti 16 soci: *Besta, Brunello, Dall'Asta, Dalla Zorza, Gera, Lanzoni, Lucca, Luzzatti, Maniago, Menegozzi, Mollik, Monaco, Pitteri D., Rigobon, Scarpellon, Zanotti*. (1)

Il presidente prof. *Lanzoni*, dopo di aver ringraziato il pro-direttore della Scuola, prof. *Besta*, dell'onore e del piacere che aveva procurato all'Associazione intervenendo, sia pure per pochi istanti, all'assemblea, fece una dettagliata esposizione dello Statuto della Federazione nazionale quale era stato approvato a Milano dai delegati delle Associazioni consorelle di Genova, Milano e Torino.

E poichè, in attuazione del deliberato di una precedente assemblea inteso a provocare una più attiva partecipazione dei Soci alla vita sociale, il Consiglio Direttivo aveva invitato i Soci che non potessero intervenire alla presente assemblea, di esprimere il loro

(1) Avevano scusato la loro assenza: *Barella, Caobelli, Contesso, Fonio, Garbin V., Levi M., Milano, Moccia, Peccol* che intervenne poi alla fine della seduta, *Providenti, Quintavalle U., Riccoboni, Ruffini, Sicher, Suppiej G., Toscani G., Vaerini, Zamboni*.

avviso sull'unico argomento che era posto all'ordine del giorno, egli comunica che hanno risposto all'invito 33 soci soltanto. Quando si pensa che l'Associazione ne conta 882, si sarebbe indotti a ritenere che il primo esperimento della invocata maggiore partecipazione dei Soci sia andato fallito.

Consoliamoci pensando che ad ogni modo non è venuta meno mai e non accenna a venir meno neppure per il futuro quella collaborazione che è veramente essenziale per la vita sociale quale è il puntuale pagamento delle quote, senza di che verrebbe arrestata quella operosità del Consiglio Direttivo alla quale si deve supporre che la grande maggioranza dei Soci abbia confidato e confidi, con piena assoluta fiducia, le sorti dell'Associazione.

Ad ogni modo, dei 33 che hanno manifestato il loro parere sullo Statuto della Federazione, e dei quali 2 sono presenti all'assemblea, 20 hanno approvato il progetto senza osservazioni (1), 11 hanno proposto modifiche e varianti (2), 1 si è dichiarato contrario (3), e 1 si è astenuto dal pronunciarsi (4).

Il Presidente dà quindi lettura dello Statuto, articolo per articolo, esponendo le aggiunte e le modificazioni che vennero proposte a ciascuno di essi e le ragioni che inducono il Consiglio a non accettarle.

ART. 1 — È costituita una Federazione fra le Associazioni degli Antichi Studenti e dei Laureati degli Istituti Superiori di Commercio del Regno.

Un socio propone di togliere *laureati*. Ciò non è possibile dal momento che le altre Associazioni vor-

(1) Antonioli F., Arimattei, Bon F., Brocca, Calzoni, Cantone, Caroncini, Donnini, Errera, Lerario, Lucca, Orsoni G., Pittoni, Quintavalle U., Spongia, Toscani G., Toso, Valmarana, Vianelli, Zamara.

(2) Barella, Campetti, Contesso, Fonio, Garbin V., Ghirardelli, Levi M., Menegozzi, Moccia, Provvidenti, Sabbelf.

(3) Santarlaschi.

(4) Zängerle.

rebbero anzi che si lasciasse solamente questa indicazione o meglio ancora quella di *dottori* (con che verrebbero esclusi i nostri laureati in Lingue estere) e fu una vittoria della nostra Associazione che venissero accolti nel titolo gli *Antichi studenti*.

ART. 2 — La Federazione ha per iscopo di tutelare gli interessi generali delle Associazioni federate e di favorire lo sviluppo degli studi commerciali.

Un socio si preoccupa del fatto che, mentre nelle altre Associazioni non si hanno che licenciati o antichi studenti della sezione commerciale, a Venezia ne abbiamo di altre sezioni i cui interessi potrebbero trovarsi in antagonismo con quelli della sezione di commercio, e vorrebbe perciò introdotta una aggiunta che significasse la difesa di tali interessi in seno alla Federazione le quante volte la coalizione dei licenciati di commercio potesse sacrificarli.

Il Consiglio non accetta l'aggiunta perchè significherebbe uno stato di diffidenza il quale potrebbe degenerare in lotta, ciò che sarebbe assurdo nello stesso tempo in cui si pattuisce un trattato di alleanza. Personalmente poi il Presidente non teme affatto che un siffatto antagonismo possa prodursi.

Un secondo socio vorrebbe che siano meglio specificati gli scopi federali. Al Consiglio pare invece che sia preferibile il modo largo con cui vengono designati nel progetto. Negli statuti non bisogna mai specificare troppo per non legare soverchiamente la libertà degli esecutori.

Un terzo socio vorrebbe data la facoltà alla Federazione di dividersi in sezioni nei centri in cui ciò possa reputarsi opportuno per il numero considerevole degli aderenti. Anche a questo proposito il Consiglio si dichiara contrario per le stesse ragioni con cui ha sempre combattuto la istituzione di sezioni locali della nostra Associazione. Disperdere le energie che devono essere rivolte tutte quante ad un intento

comune è parso ancora meno opportuno nel caso della Federazione i cui deliberati devono essere molto spesso improntati alla maggiore compattezza e rapidità.

Nè si è potuto accogliere infine, per un motivo molto ovvio, la proposta di un quarto socio il quale avrebbe voluto aggiungere agli scopi della Federazione anche quello di secondare l'espansione del commercio italiano.

ART. 3 — La durata della Federazione è illimitata; la sua sede verrà fissata ogni triennio.

Due soci vorrebbero che si aggiungessero le parole «dal suo Consiglio», ma il Consiglio non accetta la proposta perchè gli par superflua, intendendosi che il Consiglio soltanto e non altri possa fissare la sede della Federazione.

Un altro socio, pure accettando la durata «illimitata» della Federazione quale è contemplata nel progetto, vorrebbe dare alle Società federate la facoltà di ritirarsi dietro un determinato preavviso. Il Consiglio, reputando che la parola «illimitata» aggiunta alla «durata» voglia dire che le Associazioni possono ritirarsi quando vogliono dalla Federazione, dopo di avere lealmente adempito agli impegni presi verso di essa, ma che ad ogni modo non lo possano fare prima che sia trascorso il primo triennio, non accetta la proposta.

ART. 4 — La Federazione avrà cura:

- a) di pubblicare un bollettino;
- b) di organizzare congressi e convegni;
- c) di provvedere in qualsiasi altro modo al raggiungimento degli scopi federali.

Vennero proposti da due soci altri due scopi: 1) di aprire concorsi per opere scientifiche e istituire borse di studio; 2) di organizzare escursioni all'estero. Quest'ultima aggiunta è da respingersi perchè va al di là e al di fuori degli scopi della Federazione. Non

si accetta l'altra perchè superflua in quantochè, ove si ritenesse opportuno di fare quanto essa suggerisce, il Consiglio della Federazione ne avrebbe facoltà in base al comma c di questo medesimo art. 4.

ART. 5 — Le Associazioni facenti parte della Federazione pagano una quota non inferiore a 100 lire annue. Le quote sono dovute per annate intere a partire dal 1. gennaio di ciascun anno.

Un socio avrebbe proposto che oltre ad una quota fissa di concorso per ogni Associazione si stabilisse una quota proporzionata al numero dei suoi soci. Il Consiglio, pur trovando giusto il concetto informatore di questa proposta, non trova di accettarla per ora in quanto che, mentre il maggiore onere della Federazione verrebbe per tal modo a gravare sull'Associazione di Venezia la quale, forse, conta da sola assai più soci *paganti* di quanti ne abbiano le altre tre messe insieme, d'altra parte non potrebbe richiedere un aumento proporzionato di vantaggi essendo, negli accordi che hanno preparato la Federazione, prevalso il concetto dell'assoluta uguaglianza degli enti federati.

ART. 6 — La Federazione è retta da un Consiglio composto di due Delegati per ciascuna delle Associazioni federate.

Un socio avrebbe proposto che del Consiglio facciano parte di diritto i Presidenti delle Associazioni. A noi questa modificazione sembra superflua perchè, ove se lo si reputi opportuno i Presidenti verranno eletti senza dubbio fra i Delegati.

ART. 7 — I membri del Consiglio durano in carica un anno e possono essere confermati.

ART. 8 — Il Consiglio elegge un Presidente, un Vice-Presidente e un Segretario generale che rimangono in carica un anno e sono rieleggibili.

Un socio ha proposto di togliere all'ufficio di *segretario* la qualifica di *generale* che ha un non so che di ridondante e di spagnolesco poco conforme

alla semplicità ed alle tradizioni delle nostre Associazioni.

Il Consiglio non avrebbe alcuna difficoltà ad accettare questa soppressione, colla riserva però che venga accettata anche dalle altre Associazioni federate. Fa notare però che l'appellativo di *generale* sta a distinguere tale Segretario, che è un Consigliere della Federazione, da quello che sarà il Segretario stipendiato della medesima. Inoltre, poichè ogni Associazione ha il suo Segretario, è giusto che il Segretario della Federazione sia chiamato *generale*.

ART. 9 — Il Presidente rappresenta ufficialmente la Federazione presso i pubblici poteri e presso i terzi. In caso di assenza o di impedimento lo sostituisce il Vice-Presidente, e, in mancanza di questi, il Consigliere anziano per età.

ART. 10 — Il Consiglio si riunisce almeno una volta all'anno. Può essere convocato anche più volte quando il Presidente lo ritenga opportuno oppure ne faccia proposta un terzo almeno dei Delegati.

Un socio, preoccupandosi dell'eventualità che il Consiglio tenga adunanza verso la fine di un anno e poi si raduni al principio dell'anno successivo, di guisa che poco tempo verrebbe a trascorrere fra l'una e l'altra adunanza, onde ne verrebbe frustato il principio informatore delle adunanze annuali, vorrebbe che l'epoca di queste fosse fissata dallo Statuto nell'uno o nell'altro dei trimestri in cui l'anno si divide, cosicchè fra un'adunanza e l'altra verrebbe a interporisi un periodo di 9 mesi al minimo e di 15 al massimo.

Il Consiglio non accetta questa proposta, la quale significherebbe una diffidenza preconcepita verso il Consiglio federale e non otterrebbe lo scopo di stimolarne la operosità che è qualcosa di imponderabile che sfugge a qualsiasi disposizione preventiva, e, se ha una tendenza, è quella di ribellarvisi.

ART. 11 — Le adunanze dell'assemblea dei Delegati sono valide purchè intervenga almeno la metà dei Consiglieri. È data

facoltà di delega avvertendo però che nessun Consigliere può avere più di una delegazione. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

ART. 12 — Fra l'una e l'altra assemblea dei Delegati, la gestione della Federazione viene curata dall'ufficio di Presidenza il quale è composto del Presidente, del Vice-Presidente e del Segretario generale.

ART. 13 — Nella prima assemblea di ogni anno dei Delegati, la Presidenza dovrà rendere conto ai medesimi della sua gestione, dopo che due Delegati, nominati in precedenza, ne avranno esaminati i conti.

A questi ultimi tre articoli non venne mossa alcuna obiezione. Un socio invece ha proposto l'aggiunta del seguente

ART. 14 — La Federazione, a richiesta e previo parere favorevole dell'ufficio di Presidenza, interviene nelle vertenze tra i federati e le loro amministrazioni.

Il *Presidente*, premesso che su questo argomento egli deve limitarsi ad esprimere il suo avviso personale giacchè gli è mancato il tempo di provocare su di esso il voto del Consiglio, si dichiara a tale aggiunta recisamente contrario. Lodevole è certamente il concetto informatore dell'articolo proposto, ma l'esperienza insegna che tali competizioni, le quali dovrebbero essere esclusivamente di carattere economico, degenerano ed assumono troppo spesso carattere politico. Ora se c'è una linea di condotta alla quale noi siamo rimasti e vogliamo rimanere costantemente, rigorosamente fedeli, è quella di essere apolitici. Guai se lasciassimo entrare la politica, sia pure di straforo, nelle nostre Associazioni. Io credo che la sarebbe finita per esse.

*
**

Dopo queste dichiarazioni il Presidente proclama aperta la discussione dichiarando che l'assemblea può respingere il progetto oppure accettarlo, ma

che in quest'ultima ipotesi lo deve accettare così come viene proposto, perchè esso è il risultato degli accordi presi a Milano coi Delegati delle Associazioni consorelle. Se una riforma radicale venisse votata la si dovrebbe sottoporre ai Consigli delle Associazioni e radunare un nuovo Convegno di delegati e venire ad una seconda assemblea straordinaria.

Si potrebbero votare al più alcune piccole modificazioni, come quella di sopprimere l'aggiunta di *generale* all'ufficio di *segretario*, nell'intesa che sarebbero mantenute nel solo caso in cui il Consiglio Federale, nella sua prima seduta, reputasse, a unanimità, di accettarle.

Menegozzi esprime il suo parere contrario alla aggiunta dell'art. 14, ma favorevole alla fissazione di un periodo di disdetta della Federazione ed alla soppressione del qualificativo di *generale* all'ufficio di Segretario.

Però, dopo la replica del Presidente, ritira le sue proposte.

Luzzatti si preoccupa del carattere giuridico che potrebbe assumere la Federazione e degli impegni indeclinabili che ne potrebbero derivare per le Associazioni federate.

Risponde il *Presidente* che non essendo queste persone giuridiche la loro unione non può dar luogo a un ente giuridico. La Federazione non è e non può essere che una unione temporanea di interessi di carattere morale. Ad ogni modo la Federazione non potrebbe mai costituirsi in Ente giuridico senza il nostro consenso.

Nessun altro chiedendo di parlare il *Presidente* mette ai voti il progetto di «Statuto della Federazione» il quale, dietro prova e controprova, risulta approvato all'unanimità.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 11 1/2.

AI SOCI TUTTI

augura la Presidenza di gran cuore

BUON ANNO

Nello stesso tempo si permette di suggerire il modo migliore di contraccambiare l'augurio, che è di mandare **Lire 6** a saldo quota 1915.

Il Banchetto sociale a Burano

Questo banchetto, se costituì un successo da una parte a motivo delle qualità e della provenienza degli intervenuti, per quasi la metà giunti dal di fuori, fu invece un quasi fallimento per le ragioni che avevano determinato la scelta del giorno e del luogo.

Mentre per accontentare il desiderio anche di quei soci che non avevano potuto intervenire per il passato quando il banchetto annuale si faceva il terzo sabato di luglio, esso venne fissato, quest'anno, per l'ultima domenica di luglio, di tutti questi soci, soprattutto professori delle Scuole medie, i quali si erano ripetutamente lamentati che il Banchetto si facesse quando ancora duravano i loro impegni (gli esami), in questa occasione in cui tali impegni essendo completamente assolti erano perfettamente liberi, *non ne è venuto nessuno*.

L'affluenza dei forestieri al Lido, che si prevedeva grandissima ma che divenne di fatto impressionante verso il 26 luglio, e il desiderio di far qualche cosa di nuovo, avevano suggerito di tenere il Banchetto a Burano, traendo argomento da tale designazione per

organizzare in quel singolare paese, a cura del nostro carissimo amico prof. G. G. Bernardi, la glorificazione di Baldassare Galuppi, il musicista giocoso del Settecento, che ha dato il suo nome alla via principale di Burano, di cui è la gloria principale, e d'onde ha tratto quel nome di « Buranello » con cui viene conosciuto nella Storia dell'arte. La conferenza del Bernardi, sarebbe stata un avvenimento anche per Burano, e l'avrebbero illustrata, con esecuzioni musicali, tre eletti artisti scelti e presentati dallo stesso Bernardi.

Ebbene: per un complesso di circostanze, nessuna delle quali imputabile al nostro egregio amico e ai suoi cortesi collaboratori, la conferenza musicale sfumò.

E, come questo non bastasse, venne meno anche quell'intervento al Banchetto delle signore dei Soci che il Presidente, non certamente con entusiasmo ma soltanto per aderire alla preghiera di amici carissimi, aveva assunto la responsabilità di accordare in via eccezionale. E venne meno soprattutto per la mancanza dei Soci che ne avevano fatto la richiesta

*
* *

Il banchetto di domenica 26 luglio ha poi attraversato alcune altre peripezie. Le comunicazioni fra Venezia e Burano non essendo molto frequenti si era fissata la partenza dalle Fondamenta Nuove col vaporetto delle 18.15, dandone avviso ai soci a mezzo dei Giornali cittadini. Ed ecco che due di questi, e fra i più diffusi, annunciano la partenza per errore alle 18.45; d'onde la necessità di spedire a tutti gli aderenti telegrammi, fonogrammi ed espressi per impedire che, prestando fede ai giornali, giungessero troppo tardi al pontile di partenza dei vaporini, quando non avrebbero potuto più giungere il tempo utile a Burano.

E ancora, poichè in quella sera medesima doveva aver luogo il Piazza S. Marco, la estrazione della popolarissima tombola tradizionale, mancarono alcuni

tra i più fedeli della vecchia Guardia che erano sempre intervenuti ai Banchetti precedenti. E mancarono perfino i rappresentanti di due giornali cittadini.

Di guisa che, quando il vaporino fischiò la partenza, un senso di malessere si era diffuso fra gli intervenuti raccolti a poppa del batello intorno al Presidente immusonito il quale faceva malinconicamente il bilancio dei mancanti.

Si trovò così che invece di 28 eravamo solamente 18; cioè *Barea Toscan* di Treviso, *Brocchi* di Conegliano, *Corinaldi* e *Dalla Zorza* di Venezia, *Gera* di Lendinara, *Lanzoni*, *Maniago* e *Milano* di Venezia, *Menegozzi* di Milano, *Mollik* di Alessandria d'Egitto, *Peccol* di Pontebba, *Perinello*, *Rigobon P.*, *Scarpellon*, e *Zamboni* di Venezia e *Zanotti* di Roma.

Più tardi, a banchetto incominciato, si ebbe la gradita sorpresa di veder giungere *Gorio*, R. console d'Italia a Bombay, il quale, arrivato al pontile dopo la partenza del vaporino, aveva fatto coraggiosamente la traversata della laguna, che separa le Fondamenta nuove da Burano, con un sandolo vogato da uno di quei meravigliosi rematori che sono i Buranelli.

Fra gli assenti al Banchetto notiamo *Arbib*, *Bon F.*, *Dall'Asta* (i quali pagarono egualmente la loro quota), *Cavallini* e *Sicher*, tutti di Venezia, *Toscani G.* di Treviso, e *Fonio* di Milano.

Avevano giustificato la loro assenza oltre, a taluni dei precedenti, anche *Bernardi G. G.*, *Caobelli*, *Casotti*, *Faggioni*, *Ghirardelli*, *Luzzatti*, *Quintavalle U.*, *Ruffini*, *Vaerini*, *Zängerle*, *Zezi*, e i professori *Besta*, *Montessori* e *Riccoboni*.

Aspettavamo anche il rappresentante dell'Associazione consorella di Milano (Berni) ma all'ultimo momento egli ci mandò un telegramma di scusa con saluti ed auguri.

Parimenti giustificarono, con lettere e telegrammi, la loro assenza i rappresentanti delle altre Associazioni di Torino e Lione e della Union des Associations

des Anciens Elèves des Ecoles sup. de comm. de la France (1).

* *

Nonostante la freddezza che i vuoti troppo numerosi avevano prodotto, la comitiva cominciò ad animarsi durante il tragitto dopo che il Presidente ebbe messo in rapporto quelli fra i convitati che non si conoscevano personalmente, cosicchè, al passaggio dinanzi alle isolette suggestive di S. Giacomo in Paluo e di Madonna del Monte, ridotte a deposito di esplosivi per uso della Marina e della Guerra, e all'arrivo attraverso l'angusto e pittoresco canale di Mazzorbo, le conversazioni erano diventate generali e animatissime.

All'approdo al pontile di Burano il Presidente venne avvicinato dal cav. Fusetti, assessore di quel Comune, il quale, in assenza del Sindaco cav. Bon, porse alla comitiva il saluto del Paese e la invitò a prendere al Municipio un vermouth d'onore.

Il Presidente, pur ringraziando l'egregio Assessore del gentile pensiero e ricambiando il saluto augurale, declinava l'invito in vista dell'imminenza del Banchetto e della brevità del tempo disponibile.

E infatti i Convitati si radunarono subito intorno alle tavole che erano state precedentemente allestite nel cortile dell'albergo del « Leone Coronato ».

Ed ecco quale figurava, in artistico foglietto doppio, la lista delle vivande e delle bevande che vennero servite in gran copia dall'albergatore sig. Umberto Moro:

Risotto con Fegatini - Frittura mista di Pesce alla buranella - Groppetti alla Romana con legumi cotti - Polli novelli arrosto con insalata - Dolce alla Cafoscari - Frutti di Torcello — Vini: Bianco di Conegliano - Verona rosso da pasto - Asti spumante — Caffè corretto.

(1) In seguito a uno spiacevole malinteso non sono partite le solite lettere d'invito per il Banchetto alle altre Associazioni consorelle dell'estero.

Allo « champagne » il *Presidente*, il quale aveva alla sua destra il prof. Rigobon e alla sinistra il comm. Zanotti, dopo di aver data lettura di un telegramma di S. E. l'on. Marcello (1) che era stato invitato nella sua qualità di deputato del collegio politico a cui appartiene Burano, giustificò gli assenti e porse il saluto suo più cordiale ai presenti, a quelli specialmente che venivano da più lontano, quali lo Zanotti, il Mollik e il Gorio. E dopo di aver spiegato le fasi delle peripezie e degli insuccessi attraverso a cui era passato il Banchetto, portò agli intervenuti il saluto del prof. Besta e della Scuola. Chiuse brindando alla sempre crescente prosperità dell'Associazione.

Gli risposero in coro tutti i convitati osannando all'attività infaticabile del Presidente.

Ma poichè nel frattempo molti nuvoloni si erano agglomerati all'ingiro velando ad una ad una le stelle che brillavano nel cielo sereno fino a ridurlo tutto buio, e cominciarono cader le prime gocce di pioggia, mentre erano già distribuite le chiecchere pel caffè, si ebbe un pittoresco fuggi-fuggi nelle sale interne dell'albergo, ciascuno portando la sua chiecchera e accomodandosi come poteva, finchè, nel più pittoresco e animato disordine, vennero serviti il caffè e i liquori.

E mentre fuori cadeva a dritto la pioggia si intrecciavano e si accaloravano nell'interno le conversazioni alle quali questo impreveduto incidente e il copioso desinare avevano conferito una grande animazione.

(1) « Ringrazio vivamente Lei e gli altri del Comitato pel gentile e delicato pensiero. Sarebbe assai caro a me di trovarmi con Loro che così bene illustrano la Scuola Superiore di Venezia, specie in Burano cui mi legano tanto amore e tanti ricordi che si confondono coi primi anni della mia vita, ma non so quando potrò essere a Venezia ed ove potessi esservi pel 26 non potrei allontanarmi di casa in quel giorno anniversario del mio matrimonio. Voglia gradire l'espressione dei miei sentimenti riconoscenti ed esserne interprete cogli amici e coi colleghi del Comitato » - *Marcello*.

E l'animazione si mantenne costante, anzi si fece più viva, quando la Comitiva, non appena cominciò a spiovere, si recò a bordo del vaporetto che attendeva al pontile e ripigliò poscia il viaggio di ritorno a Venezia.

Si direbbe anzi che questa sia riuscita la parte più divertente della gita.

Certo si è che fu un godimento per tutti quello di ascoltare le impressioni che andarono esponendo sull'India e sull'Egitto, dove dimorano abitualmente, Gorio e Mollik, e sopra la Transilvania il Peccol, e sopra il Caucaso e sopra il Levante il Maniago, e sull'ambiente ministeriale di Roma il Zanotti.

Il viaggio trascorse così molto rapidamente, nonostante che durasse invece dei 3¼ d'ora regolamentari, ben 55 minuti.

Approdati alle Fondamente Nuove i gitanti mossero tutti di conserva fino al campo dei SS. Apostoli dove, fra i saluti più cordiali e le promesse dell'arri-vederci, la Comitiva si sciolse.

ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Adunanza di martedì 6 ottobre 1914

(a Ca' Foscari — ore 21)

Presenti: *Lanzoni* presidente; *Dalla Zorza*, *Caobelli*, *Maniago*, *Milano* e *Sicher* consiglieri; *Quintavalle* revisore; assenti giustificati: *Dall'Asta*, *Luzzatti*, *Scarpellon*, *Zamboni*.

Comunicazioni del Presidente.

Il *Presidente* porge anzitutto il suo saluto più cordiale ai colleghi con cui si dichiara lietissimo di riprendere il lavoro, nell'interesse dell'Associazione,

quantunque sia dolente per la crisi gravissima che ora tutto il mondo attraversa e della quale anche il nostro Sodalizio si è gravemente risentito.

Il Presidente aveva già disposto per l'invio di oltre centocinquanta cartoline di rammemoro ai soci ritardatari nel pagamento della quota, quando scoppiò la guerra, e vennero insieme ad essa il panico dei depositanti a risparmio, la moratoria e l'angustia e le preoccupazioni che colpiscono da quel momento e affliggono anche ora la vita economica del paese, quantunque non ancora travolto nei vortici sanguinolenti e distruttori della guerra. Naturalmente l'invio di quelle cartoline venne per allora sospeso.

Durante questi due mesi e mezzo non solo si è ridotto di molto il numero degli affari trattati dalla Associazione, come risulta dal solito confronto dei due numeri di protocollo in arrivo (2255 e 2519), ma non si ebbero che tre soli pagamenti di quote, mentre quasi tutti i soci che avevano avuto dei prestiti, scadenti in questo periodo, chiesero ed ottennero il rinvio del pagamento totale o parziale dei loro debiti. Inoltre rimasero da riscuotere anche quasi tutti gli ultimi prestiti fatti agli studenti.

La moratoria ci ha impedito di ritirare dalla Cassa di Risparmio quella somma di oltre 10,000 lire che noi avevamo fissato di impiegare in buoni del Tesoro.

Il numero dei nostri soci si è modificato nel senso che abbiamo fatto un socio di più nella persona del dr. Piero Biagi di Venezia, ma ne abbiamo uno di meno in seguito alla morte del cav. Raoul Benesh di Treviso, morte che ci ha prodotto un grande dolore per le qualità eminenti dell'Estinto e per l'affetto che egli portava al nostro Sodalizio. Ai funerali intervenne, in rappresentanza dell'Associazione, il vice presidente Dall'Asta, amico personale dell'Estinto.

L'azione nostra a favore del collocamento dei soci ha subito un notevole rallentamento, a motivo

soprattutto della crisi. Abbiamo però il compiacimento di annunciare che un socio ha raggiunto quel posto a Genova che noi gli avevamo procurato presso una Società di navigazione, e che, dietro le nostre precise assicurazioni, un'altro consocio venne assunto in qualità di vice segretario provvisorio presso una Camera di Commercio.

Abbiamo appoggiato la domanda di un terzo socio ad un'Impresa di navigazione per un aumento di stipendio.

Un quarto socio, ragioniere capo di un Municipio capoluogo di provincia, avendoci chiesto un sostituto provvisorio, al quale verrebbe dato un cospicuo stipendio, noi gli abbiamo suggerito un quinto socio, trasmettendo contemporaneamente la offerta alla Scuola per quelle altre proposte che essa credesse di fare.

Una Impresa Marittima si è doluta con noi che due nostri soci, entrati qualche tempo fa presso di essa, ne siano usciti poco dopo. Ma il Presidente ha fatto osservare che ciò dipendeva dalla esiguità del trattamento che essa fa ai nuovi impiegati e la ha consigliata apertamente a migliorarlo per assicurarsi, fin da principio, buoni collaboratori.

Per un ottavo socio che aspirava ad ottenere la rappresentanza in un paese estero di una grande Impresa italiana abbiamo fatto le pratiche opportune. E l'affare pareva avviarsi abbastanza bene, quando avvenne lo scoppio della guerra.

Abbiamo rimproverato un nono socio per essersi ritirato « ab irato » da un Istituto di credito che gli aveva negato un aumento di stipendio, ma ci siamo poi affrettati a raccomandarlo presso un altro Istituto.

Un decimo socio aveva consigliato di pubblicare un avviso a pagamento sul « Corriere della Sera » dichiarandosi pronto a sostenere la metà della spesa, purchè le offerte eventuali di posti fossero passate a lui prima che ad altri soci, ma il vostro Presidente non ha creduto opportuno di accettare la proposta.

Un undecimo socio, avendo dato le sue dimissioni da direttore di una R. Scuola tecnica italiana fuori d'Italia, noi lo abbiamo raccomandato per una buona cattedra in Italia.

Così abbiamo raccomandato vivamente un dodicesimo socio ad un tredicesimo per un posto che si reputava libero in una delle aziende numerose che dipendono da quest'ultimo, o, meglio, dall'Istituto che egli rappresenta, e il quale ci aveva dato, in risposta alla nostra lettera, i migliori affidamenti; ma poi il posto non è risultato libero.

Abbiamo comunicato a quanti soci credevamo potessero avervi interesse i concorsi ai posti di segretario della Camera di commercio di Pesaro e di vice segretario della Camera di commercio di Carrara.

Di quest'ultimo giunsero anzi in questi giorni i risultati. Vennero messi in terna tre consoci il primo dei quali pare abbia accettato come risulterebbe dalla lettera nobilissima con cui ci ha partecipato la notizia.

Tra i numerosi servigi da noi resi queste vacanze ai soci ricordiamo: le informazioni date a parecchi di essi; la presentazione di un socio ad un altro che voleva chiedergli un servizio; la raccomandazione a due soci per l'esame di un terzo che aspirava al posto di straordinario in un Istituto tecnico; le commendatizie a un quarto socio in procinto di andare in America; la presentazione ad un quinto di un sesto; la rinnovazione di una raccomandazione ad un consocio onorevole in favore del trasferimento di un settimo; i consigli ad un ottavo aspirante ad una cattedra nel Veneto; e infine il parere contrario a un nono di recarsi in Inghilterra in questo periodo di crisi in cerca di un posto e per impraticarsi della lingua.

Il nostro fondo di soccorso per gli studenti bisognosi si è aumentato di L. 23 per tre offerte di Arbib, Fredas e Greggio.

Reduce da Barcellona il socio Aldo Caro ci ha mandato una succinta relazione delle sue impressioni

sulla vita economica della Spagna, della quale sono andati a gara a mandarci impressioni e saluti anche il Ruffini, il Tarli e il Giacomelli, i quali, colla borsa fornita loro dal Ministero di A. I. e C., e coll'aiuto della Scuola, hanno partecipato, in compagnia del Caro, a quel Corso internazionale di espansione commerciale.

In quel Corso, in seguito a proposta del segretario Subach, appoggiata dal Direttore della Scuola di Venezia, venne votato che si terrà a Venezia il Corso internazionale del 1918.

Qui a Venezia si vedrà poi se sia il caso di indire, per quell'anno, anche un nuovo Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale.

In seguito a tali propositi e di conseguenza agli accordi presi colla Direzione della Scuola, il Presidente dell'Associazione, ove fosse intervenuto al Congresso di Lione, avrebbe invitato quei colleghi e le Associazioni consorelle ad un Congresso internazionale da tenersi parimenti a Venezia nel 1918. Ma lo scoppio della guerra ha mandato a monte il Congresso e quindi anche le proposte eventuali dell'Associazione. Ricordiamo che questa aveva compilato due relazioni, per il Congresso, la cui stampa venne naturalmente sospesa.

Parimenti vennero sospesi i Congressi di Bari (Geografia) e di Livorno (Navigazione) ai quali l'Associazione aveva dato la sua adesione.

E venne sospeso anche il Congresso Nazionale dei dottori in scienze commerciali che doveva aver luogo in Genova e a cui, per quanto con molte restrizioni, aveva dichiarato di aderire la nostra Associazione, la quale anzi aveva mandato a quegli organizzatori gli indirizzi a stampa di tutti i suoi componenti.

Viceversa, a motivo della guerra, non ha potuto giovare, almeno finora, della borsa di viaggio della Banca Commerciale Italiana, il neo licenziato Armando Brunello, che aveva già ottenuto dalla Banca commer-

ciale suddetta alcune lettere di presentazione e le più valide raccomandazioni presso i suoi corrispondenti di Vienna, dove il Brunello aveva deciso di recarsi.

L'Associazione ha espresso i suoi auguri all'on. Fradeletto in occasione del matrimonio di suo figlio a Londra.

S. E. Garioni, governatore della Tripolitania, ha inviato i suoi ringraziamenti per l'omaggio fattogli delle « Impressioni di viaggio » del Presidente.

Il prof. Besta avendo rievuto queste vacanze la nomina regia a Direttore della Scuola, il Presidente si è affrettato ad esprimergli le felicitazioni sue e dell'Associazione augurando che i rapporti fra essa e il nuovo Direttore continuino ad essere così cordiali come lo furono coi suoi predecessori.

L'ex portiere Pietro Boccalon, nell'abbandonare definitivamente la Scuola, ha scritto una bella lettera di ringraziamento alla Associazione per la gratificazione che gli fu accordata e per l'omaggio che gli abbiamo fatto dei due gruppi fotografici dei licenziandi e dei professori di quest'anno scolastico.

Il comm. Zanotti ci ha chiesto se non fosse il caso di rinnovare con fotografie più recenti la pubblicazione dei ritratti dei soci nel bollettino. E, per dare il buon esempio, ha cominciato col mandarci la sua. Il prof. Fonio ha continuato a mandarci altri suoi lavori professionali.

Per suggerimento del consocio Gnocchi, il Presidente, approfittando del suo soggiorno a Cremona, ebbe la fortuna di indurre il presidente di quella potente Banca popolare ad includere le Scuole superiori di commercio, e quindi anche quella di Venezia, nella istituzione di due borse di studio che in origine avrebbero dovuto servire esclusivamente per la Università commerciale Bocconi.

Il Presidente segnala parimenti la benemerita del consocio Baccani, segretario della Camera di commercio di Carrara, per aver fatto istituire dalla mede-

sima una Borsa di studio per le Scuole superiori di commercio.

Il nostro « referendum » per l'istituzione, anche a Venezia, di un albo professionale dei laureati, ha avuto il seguente risultato. Risposero 74, di cui 65 sì e 9 no (1).

Se non fosse soppravvenuta la guerra il Presidente proporrebbe di procedere senz'altro alla compilazione, anche per Venezia, a scopo professionale, dell'Albo dei dottori in scienze commerciali a somiglianza di quelli che vennero pubblicati a Torino, a Genova e a Milano, e ultimamente anche a Roma, non solo, ma direbbe che ci facessimo iniziatori della sua pubblicazione in tutte le altre città ove esistono nuclei sufficienti di laureati di Cà Foscari. Ma la crisi che ora attraversiamo forse indurrà il Consiglio a soprassedere a qualsiasi iniziativa di questo genere. Ad ogni modo è opportuno che si sappia che un albo, sul tipo da noi progettato, sta per essere istituito a Lucca per iniziativa del consocio Campetti.

Abbiamo ricevuto una quantità di saluti, fra cui di Bajocchi e Menegozzi da Lecco, di Baccani e Barsanti E. da Livorno, di Barsanti P. da Bilbao, di Barella da Vienna, di Belli da Zurigo, di Carrai da Pinerolo, di Cettoli da Palermo e da altri luoghi della Sicilia, di Dal Brun da Alleghe, di Dalla Zorza da Segusino, di Donnini da Roma, di Falcomer da Belluno, di Gentili da Algesiras, di Mazzola da Catania, di Paleani da

(1) Sì: Antonioli I., Arimattei, Arlotti, Barella, Bellisio, Bollati, Bon F., Brocca, Buonomici, Calzoni, Campetti, Cantone, Caro L., Caruso, Carai, Chellini, D'Elia, De Valles, Del Vantesino, Donnini, Fonio, Frazzi, Fredas, Gelmetti, Gera, Ghirardelli, Giannella, Giovanozzi, Gobbato, Imbò, Lacaita, Lerario, Lucca, Lupi, Macciotta, Magnani O., Maiolatesi, Mazzanti, Menegozzi, Miele, Milano, Moccia, Orsoni, Peccol, Peloso, Perinello, Polano, Providenti, Quintavalle U., Ruffini, Sabbeff, Santapà, Santarlasci, Scarpellon, Sicher, Solazzi, Spongia, Toso, Valenza, Valentinis, Valmarana, Vivarelli, Weigelsperg, Zamara, Zamboni, Zängerle, Zurma.

No: Brunello, Caronecini, Cavazzana, Contesso, Errera, Luzzatti, Pittoni, Strina, Toscani.

Bucarest, di Pantani e Bivini da Fermo, di Strina da Padola, e infine di Zanatta da Fiume, coll'invio di giornali tedeschi squillanti di vittorie.

Le comunicazioni del Presidente risultano approvate.

Bando di concorso della Borsa del Banco di S. Marco.

Il Presidente ne propone il testo che viene approvato.

Resoconto dell'Assemblea straordinaria e conseguenti provvedimenti.

Il Presidente dà relazione dell'Assemblea straordinaria del 26 luglio scorso ed informa che ha comunicato a Torino, Milano e Genova le deliberazioni prese nell'Assemblea stessa, avvertendo quei signori che si metteva a loro disposizione per quella seduta che avessero creduto di proporre allo scopo di procedere alla costituzione definitiva della Federazione. Hanno risposto che aspettavano prima di mettersi d'accordo fra di loro per la designazione del luogo e del tempo in cui tale seduta potrebbe farsi. Poi venne la guerra e non se ne è parlato altro.

Che cosa dobbiamo fare noi?

Dietro proposta di *Caobelli* il Consiglio delibera di non prendere per ora nessuna iniziativa.

Resoconto del Banchetto.

Il Presidente comunica che l'esito del banchetto tenuto quest'anno a Burano non è stato molto lusinghiero, perchè il numero degli intervenuti fu assai limitato e parecchi degli aderenti non sono poi intervenuti. Dà comunicazione del resoconto finanziario il quale, a merito delle quote versate dai soci non intervenuti, si chiude si può dire senza deficit, all'infuori delle piccole spese postali e telegrafiche. Viene approvato.

Tre domande di prestito.

Il Presidente presenta tre domande di prestito, delle quali una sola è accolta, quella cioè di un Socio il quale deve andare ad occupare il posto di professore di ragioneria e banco modello presso una Scuola tecnica italiana all'estero. Il prestito è di L. 250.

Le altre due domande vengono respinte per la ragione che i motivi determinanti dei prestiti esorbitano dalla funzione assegnata dalle nostre consuetudini a questo servizio sociale.

La seduta è tolta alle ore 22.30.

Adunanza di mercoledì 16 dicembre 1914

(in casa del Presidente — ore 21)

Presenti: *Lanzoni*, presidente; *Caobelli*, *Dall'Asta*, *Della Zorza*, *Luzzatti*, *Maniago*, *Milano*, *Scarpellon*, *Sicher* consiglieri; *Quintavalle* e *Zamboni* revisori.

Comunicazioni del Presidente.

Dopo di aver spiegato perchè, invece che alla Scuola egli abbia radunati i colleghi a casa propria, il Presidente comunica anzitutto che il numero dei soci è rimasto invariato (882), perchè, mentre uno di essi ha presentato le sue dimissioni in una maniera così recisa che a noi non resta che di accettarle, abbiamo potuto inscrivere di nuovo il conte dr. Achille Calini. Durante che, per un singolare fenomeno di completa omonimia, noi avevamo creduto estinto tessendone perfino l'elogio nella scorsa assemblea generale dei soci, mentre poi venimmo a sapere che il morto era

un suo cugino e che alle nostre condoglianze erasi risposto automaticamente come si fa in queste dolorose contingenze, confermandoci per tal modo in un errore singolarissimo che soltanto per caso potè essere messo in evidenza in questi ultimi tempi. Fortunatamente il Calini, che è sindaco del comune di Coccaglio in prov. di Brescia, ha preso la cosa con molto spirito, ed aderendo alle nostre preghiere ha accettato bene di cuore di rientrare nel Sodalizio dal quale era stato radiato per causa di morte.

Il movimento della Associazione si è risentito assai della crisi che ora il mondo attraversa, tanto che dall'ultima seduta (6 ottobre) a tutt'oggi, il numero degli affari fu di 300 soltanto, come risulta dal solito confronto dei due numeri di protocollo in arrivo (2519-2830) e anch'essi in generale di poco rilievo, mentre l'anno scorso a questa medesima epoca il numero di protocollo era salito a 3136.

Ricordiamone ad ogni modo i principali.

Un socio che occupa una posizione cospicua in Toscana ci ha promesso di prendere in benevola considerazione la domanda di un secondo socio per quando si farà libero un posto nell'Istituto da lui diretto. Abbiamo suggerito a un terzo socio, che ci pareva avesse i requisiti adatti, il posto di capo contabile presso una Società anonima del Piemonte, ignoriamo però con quale esito. Abbiamo contribuito, per quanto stava in noi, alla nomina di un quarto consocio al posto di Vice-Segretario in una Camera di commercio. Abbiamo comunicato a quanti credevamo potessero avervi interesse l'avviso di concorso al posto di vice segretario della Camera di commercio di Potenza.

Dal vice direttore di una Società Marittima abbiamo ottenuto che venisse abbreviato a favore di un quinto consocio il termine regolamentare per il passaggio al secondo stipendio. Ad un sesto socio, in procinto di partire per New York, abbiamo dato lettere commendatizie per alcuni consoci colà residenti.

Altrettanto abbiamo fatto con una lettera per un settimo socio a favore di un ottavo egualmente in partenza per l'America e al quale abbiamo fornito inoltre alcune informazioni.

Abbiamo curato, per interessamento di un nono socio, la trasmissione di una lettera ad un prigioniero trentino in Siberia per mezzo della nostra Ambasciata. Abbiamo invocato di nuovo l'intervento dell'on. Fradeletto per ottenere a un decimo socio il desiderato trasloco. Abbiamo dato buone informazioni per una Ditta privata a favore di un undecimo socio e per il Credito Italiano a favore di un dodicesimo.

Per un tredicesimo socio abbiamo fatto una vera inchiesta riservatissima sopra una persona che ora trovasi a Firenze, ma che ha vissuto per molto tempo a Venezia.

A favore di un quattordicesimo socio abbiamo invocato ed ottenuto il concorso di un quindicesimo per alcune ricerche presso la Ragioneria del Ministero della P. I. riguardanti un dinegato compenso di lezioni. Abbiamo dato informazioni di vario genere ad altri sei soci, per uno dei quali anzi abbiamo fatto ricerche alla Biblioteca della Scuola.

Al socio Chiostergi, che milita nel battaglione dei garibaldini in Francia, abbiamo espresso l'ammirazione e gli auguri dell'Associazione per la sua nobile, coraggiosa iniziativa.

Quantunque il periodo regolamentare per il prestito agli studenti, non di I. corso, incominciasse solamente col 16 dicembre, il Presidente si è assunto la responsabilità di anticiparlo di qualche giorno, in considerazione del fatto che col 16, essendo incominciati gli esami di laurea, sarebbero cessate effettivamente le lezioni.

Per l'inaugurazione solenne degli studi alla Scuola, vennero diramati da questa, per cura dell'Associazione, oltre 160 inviti agli antichi studenti abitanti a Venezia

e nei paesi limitrofi, i quali non erano compresi nell'elenco degli invitati ordinari alle nostre cerimonie.

In seguito alle feste organizzate a Milano in occasione del cinquantennio di quel Politecnico per cura di quella Associazione fra Antichi Studenti, noi ci siamo messi in rapporti di cordialità e di fratellanza colla medesima iniziando lo scambio delle rispettive pubblicazioni.

Alla Associazione consorella di Torino, che ci ha comunicato gentilmente l'ordine del giorno per l'Assemblea del 29 novembre, nel quale figurava anche la nomina dei due delegati alla Federazione Nazionale, abbiamo espresso il nostro avviso che, secondo lo spirito informatore dello statuto concordato a Milano, tale nomina doveva essere fatta dal Consiglio Direttivo, e che ad ogni modo l'Associazione di Venezia avrebbe seguito questa procedura, a meno che, come appariva fosse nel desiderio delle consorelle di Milano e di Genova, non si reputasse più opportuno di lasciare tutto in quiete almeno fino a che non venga superata la crisi gravissima che ora l'Italia attraversa. Il Presidente aggiunge che, con sua grande meraviglia, la lettera è rimasta senza risposta.

Anziché alla fine di questo mese di dicembre, il bollettino N. 54, oramai quasi interamente compilato, verrà alla luce ai primi giorni del prossimo mese di gennaio per includervi anche i risultati degli imminenti esami di laurea.

Al nostro premio di L. 500 per l'opera migliore di Ragioneria e scienze affini non ha concorso finora che uno solo con un'unica pubblicazione (1).

Il capitale di dieci e più mila lire, che non potè essere investito nello scorso agosto in buoni del Tesoro, perchè vincolato dalla moratoria, essendo ora completamente disponibile, il Presidente apre la discussione sul modo più conveniente di farne l'investita.

(1) Più tardi hanno però concorso altri due.

Per avviso concorde degli intervenuti si delibera di impiegarlo nella imminente sottoscrizione che verrà aperta ad un Prestito Nazionale. Ad ogni modo, il Consiglio delega pieni poteri in argomento all'Ufficio di Presidenza, costituito dal Presidente, dal Vice-Presidente, dal Tesoriere e dal Segretario.

Il Presidente comunica infine i saluti dei soci Baldin, Castellani, Picchetti e Venier da Roma, Renganeschi da Pesaro, Baccani e Brevedan da Avenza, Caruso da Corigliano Calabro, De Cristoforo da Velletri, Fredas da Verona, del nostro vecchio e affezionato portiere Boccalon da Annone Veneto, e infine di Barsanti P. da Parigi, di Paleani da Bucarest, di Tarli da Salonico e di Pasquino dal Cairo.

Luzzatti chiede notizia al Presidente di una domanda che gli devono aver rivolto alcuni studenti della Scuola per ottenere dalla Associazione il denaro necessario per recarsi a Genova onde assistere, in rappresentanza del Comitato ordinatore del costituendo battaglione volontari Venezia, al Congresso Universitario che verrà tenuto fra giorni in quella città allo scopo di dare un indirizzo uniforme a tutte le iniziative analoghe che sono sorte o stanno per sorgere nelle città italiane che sono sedi di Istituti superiori di istruzione.

Risponde il Presidente che la domanda gli venne effettivamente rivolta, ma che egli ha creduto di doverla recisamente respingere, giacchè si trattava di una spesa che va al di fuori degli scopi statuari della nostra Associazione la quale contempla gli interessi degli Antichi Studenti non degli studenti attuali.

Però avrebbe riferito la domanda al Consiglio, se non si fosse già provveduto alla medesima in modo diverso e, secondo lui, molto più opportuno, giacchè, dietro sua iniziativa, i colleghi professori alla Scuola hanno offerto lire cinque ciascuno (Besta L. 10), cosicchè venne raccolta la somma richiesta dagli studenti.

Anzi il Presidente non ha esitato ad anticipare del suo, per conto dei professori, che egli sapeva simpatizzanti, ma che non erano presenti alla adunanza.

Luzzatti, che era uno fra questi, si dichiara soddisfatto della risposta del Presidente ed è ben lieto di rifondergli le cinque lire da lui per suo conto versate.

Dopo di che le dichiarazioni del Presidente risultano approvate.

Sanatoria per tre prestiti ai Soci.

Il Presidente ha accordato i tre prestiti che gli erano stati chiesti per via d'urgenza e dei quali espone i nomi e le ragioni dei richiedenti.

La sanatoria viene senza discussione accordata.

Nomina di due delegati alla Federazione Nazionale.

Ricorda il Presidente come, dopo l'assemblea generale in cui venne discusso ed approvato lo statuto della Federazione che erasi concordato a Milano coi delegati delle Associazioni consorelle, noi eravamo in attesa di ricevere l'indicazione del giorno e del luogo per la costituzione definitiva della Federazione, quando scoppiò la guerra.

Ed allora non ebbimo più nessuna comunicazione in argomento, fino a quando, parecchi giorni or sono, ci giunse la circolare di invito all'Assemblea generale dell'Associazione consorella di Torino, di cui venne parlato nelle comunicazioni. Benchè alla nostra lettera di obiezione non siasi ancora risposto, sembra conveniente che noi si proceda per intanto alla nomina dei nostri delegati nei modi contemplati dallo spirito dello Statuto onde essere pronti di intervenire alla adunanza federale per quando verrà trovato opportuno di convocarla.

Luzzatti propone che vengano eletti a tale ufficio il Presidente e il Vice Presidente. La proposta viene accettata per acclamazione.

Bilancio preventivo per il 1915.

Il tesoriere *Caobelli*, propone di confermare tale e quale, anche per il 1915, il bilancio preventivo quale fu approvato per il 1914.

La proposta viene accolta ad unanimità.

Dopo di che viene confermato al Presidente l'incarico di distribuire la mancie per il capo d'anno nella stessa misura presso a poco dell'anno precedente.

E quindi, dopo di essersi scambiati gli auguri per le feste, per la fine e per il principio dell'anno, i convenuti si separano alle ore 23 1/4.

Cronaca della Scuola e varie

Lunedì 4 novembre, alle ore 14, ebbe luogo a Ca' Foscari, nell'aula magna, la solenne inaugurazione dell'anno accademico 1914 15.

Oltre alle autorità civili e militari, al Consiglio direttivo e al Corpo accademico al completo, e ad un numero grandissimo di studenti, sono intervenuti signore e signori in gran numero fra cui parecchi antichi studenti dimoranti a Venezia.

Il direttore prof. Besta, dopo di aver dichiarato aperto l'anno scolastico in nome del Re, e di aver comunicato le numerosissime adesioni, primissima fra tutte quelle di S. E. Salandra presidente del Consiglio dei Ministri, rivolse un nobile e affettuoso saluto al prof. Castelnovo che lo aveva preceduto nell'ufficio di Direttore.

E dopo di aver commemorato i defunti Giorgio Politeo e Mario Pascolato, fece una relazione ampia

e dettagliata dell'andamento della Scuola nel decorso anno scolastico.

Chiuse facendo voti che la guerra triste e terribile, disorientatrice e disorganizzatrice di ogni iniziativa e di ogni energia, finisca presto, ridonando al mondo quella pace che è indispensabile ad ogni progresso morale, civile ed economico.

Il discorso piano, nobile ed elevato del venerando professore che si mostrava al gran pubblico per la prima volta nelle sue elevate funzioni direttoriali, venne alla fine coronato da una vera ovazione.

*
**

Salì poi sulla cattedra il prof. Adriano Belli il quale lesse un magnifico discorso, ricco di dottrina profonda, di vero sentimento e di acutissimo raziocinio, dal titolo « Pensiero e atto di Giorgio Herwegh » il più eminente lirico politico tedesco della prima metà del secolo XIX.

Parlò prima della giovinezza dell'Herwegh (nato nel 1817), passata in quel periodo di tempo in cui i principi di Germania si affannavano a distruggere l'opera liberale di Napoleone I e in cui i rapporti fra capitale e lavoro, aggravati dal sempre maggiore diffondersi delle macchine, rendevano triste la sorte del popolo. Contro le angherie statali insorgevano la « Giovane Germania » e il pensiero ardente dei Börne e degli Heine, così come contro la plutocrazia si diffondevano le idee dei Saint Simon, dei Fourier, dei Prondhon, del Weitling e di altri, mentre il Fourbach e lo Strauss eccitavano alla ribellione teocratica. La filosofia del Hegel e la rivoluzione del 1830 diedero in Germania l'ultima spinta a impegnarsi, occorrendo, nella lotta per la libertà. Se non che le condizioni tedesche peggiorarono tanto negli ultimi anni di Federico Guglielmo III, che la salita di Federico Guglielmo IV al trono di Prussia nel 1840 cagionò un senso di liberazione, prima ancora che si conoscessero le intenzioni del nuovo Re.

Il Herwegh, allora ventitreenne, aveva già compiuto una bella traduzione del Lamartine e fatto della critica letteraria con tinta sociale, da cui oggi ancora c'è da imparare moltissimo. Giacchè il Herwegh, il quale teneva assaissimo, come dimostrò poi coll'esempio, alla orazianeità della forma, sostenne dovere la

letteratura servire alla vita, essere universale, cioè popolare, proporsi come ogni altra manifestazione dell'intelletto pratico il miglioramento materiale e morale dell'uomo e modellarsi a carattere totalmente altruistico.

L'oratore passò poi a parlare della prima opera del Poeta, pubblicata in Svizzera nel 1841, ove s'era dovuto rifugiare, le « Poesie d'un vivo », opera che fece in Germania un'impressione grandissima. Egli invocava in essa la libertà senza restrizioni, di tutto e di tutti, con ogni mezzo, con ogni sforzo, all'occorrenza perfino colla fusione delle croci di Cristo in altrettante spade e del piombo tipografico in proiettili per armi da fuoco.

E il poeta invocò in versi il nuovo Re perchè si facesse egli stesso cavaliere di queste idee. Onde, allorchè, recatosi in Germania alla cerca di cooperatori a un suo giornale svizzero politico e letterario, viaggiò colà da Basilea e Königsberg come in trionfo durante il quale le studentesche lo accolsero deliranti, e poeti e politici già celebri gareggiarono nel festeggiarlo, il Re stesso lo volle a Corte. Ma l'udienza reale fu dannosa al Herwegh, perchè egli dovè romperla anche col sovrano, il quale finì col farlo cacciare da tutti gli stati germanici. La poesia del Herwegh, palesatasi fin qui schilleriana e körneriana, mutò carattere facendosi heiniana.

Il suo ricco matrimonio con Emma Sigmund, ammiratrice dell'Italia, amica d'uomini politici italiani, cooperatrice della fuga di Felice Orsini dalle prigioni di Mantova, traduttrice delle opere del Mazzini, coltissima e liberalissima, porse al Herwegh, figlio del popolo, agi e ozi ch'egli dedicò a una vita materiale aristocratica e a studi scientifici. Nel 1843 egli pubblicò un secondo volume di « Poesie d'un vivo », nel quale la satira prevale su la retorica patetica. Dopo queste pubblicazioni il poeta, che era allora 26enne e visse altri 32 anni, non creò se non se poche poesie, ogni anno, edite in giornali umoristici e letterari, e raccolte in volume soltanto dopo la sua morte.

Nel 1848 il Herwegh, che era stato presente alla rivoluzione di febbraio a Parigi, volle tentare con poche centinaia di tedeschi domiciliati nella capitale francese una irruzione nel Baden, per aiutare il moto repubblicano in Germania. Fu sconfitto a Dossenbach e costretto alla fuga. La reazione, divenuta universale in Germania dopo il '48, esacerbò l'animo del poeta, così ch'egli fino al '56 tacque e poi intonò la sua voce soltanto a sarcasmi apocalittici contro il suo paese. S'accese egli invece fortissimamente per l'Italia, dove avea molti amici, fra i quali il Mazzini, Vittorio Imbriani, i fratelli Fabrizi, il De Boni e Francesco De Sanctis, e per la quale sostenne e promosse, in giornali tedeschi e italiani, il moto d'indipendenza e sopra tutto la sol-

levazione garibaldina. Al condottiero dei Mille egli dedicò magnifici inni d'ammirazione quasi sacra.

Succeduto, a Federico Guglielmo IV, in Prussia, Guglielmo I, che nel 1862 mise la politica unitaria tedesca nelle mani di Bismark, lo Herwegh, che sognava una grade Germania del popolo senza principi, destinata a divenire affratellatrice non solo di tutte le stirpi teutoniche, ma di tutti i popoli d'Europa, combattè anche il nuovo Re prussiano e nel '70 perfino la costituzione imperiale della patria, nella quale egli era potuto ritornare, per l'amnistia, nel 1866, dopo più di trent'anni d'esilio. Egli morì inconciliato con la Germania e disconosciuto da molti nel 1875.

La conferenza del prof. Belli, apparve una opera di grande erudizione, e, per quanto fosse un po' lunga, fu seguita sempre con interesse vivissimo e con quel profondo godimento spirituale che danno le manifestazioni più alte del sapere e dell'ingegno umano.

Applausi fragorosi e insistenti salutarono l'oratore, che venne complimentato a lungo da tutti i presenti.

*
* *

Le iscrizioni nell'anno scolastico 1913-14 furono 290, di cui 5 doppie, cioè di studenti iscritti contemporaneamente in due sezioni. Dei 285 iscritti, 284 furono effettivi, e uno uditore, anzi uditrice, trattandosi di una signorina. L'elemento femminile concorse, nella cifra degli iscritti, con 20 posti.

Degli iscritti 12 appartenevano a Venezia, 49 alle provincie Venete, 32 a quelle di Lombardia, 24 all'Emilia, 11 alle Marche, 15 al Piemonte, 16 alle Romagne, 35 alla Toscana, 24 all'Italia Meridionale Adriatica, 16 all'Italia Meridionale Mediterranea, 30 alla Sicilia, 5 alla Sardegna, e 2 alle Provincie italiane non annesse al Regno.

L'estero fu rappresentato con sei iscrizioni: 2 dell'Austria-Ungheria, 2 della Grecia, 1 della Rumania e 1 dell'Egitto.

Durante l'anno scolastico furono annullate 3 iscrizioni; 25 alunni si ritirarono dalle lezioni.

Le iscrizioni per il corrente anno 1914-15 hanno già superato il numero di 350. Se questo crescendo continua la vecchia Cà Foscari dovrà forzatamente allargarsi per poter contenere un numero di studenti che è divenuto già, per certe materie, eccessivo.

*
* *

Certo si è che gli antichi locali, non sarebbero più sufficienti, se, in seguito ad un radicale recente riordinamento, eseguito a cura del Municipio, non si fosse creata un'aula nuova a pian terreno, e non se ne fossero guadagnate 8 all'ultimo piano in seguito al trasporto della Biblioteca che si sta ora eseguendo in quelle sale del primo piano verso il Canal Grande dette «della Regina», che il Municipio proprietario del palazzo si era riservato e che esso ha ora ceduto alla Scuola. Si spera che il trasporto della Biblioteca verrà ultimato entro il corrente anno scolastico ma che le aule all'ultimo piano potranno essere utilizzate anche prima.

*
* *

A favore del prof. Montessori, nuovo professore straordinario di Diritto commerciale e marittimo a Venezia, il Consiglio accademico ha votato in luglio a unanimità la proposta di conferma richiesta per legge. Il Montessori venne eletto segretario del Consiglio accademico per l'anno 1914-15 al posto del prof. Longobardi che aveva sostituito alcuni anni fa il professor Rigobon.

*
* *

A Genova, nella designazione del Direttore, è riuscito primo in terna il prof. Gagliardi, ma per un doveroso riguardo verso il prof. Roncali che aveva retto per tanti anni e con tanta fortuna le sorti di quell'Ateneo fino dalla sua origine conducendolo all'invidiabile stato di floridezza da esso raggiunta, il Governo gli ha

conservato interinalmente fino a questi ultimi tempi la funzione di Direttore.

Parimenti a Bari, per un riguardo verso l'ex-direttore prof. Massa che non essendo professore ordinario non avrebbe potuto venir nominato Direttore per la nuova legge, quei Professori si sono rifiutati di procedere per un pezzo alla designazione della terna. Finalmente questa essendo stata votata, il Governo nominò Direttore il prof. Garrone, ex studente di quella Scuola e presidente di quella Associazione fra gli Antichi Studenti.

Sono entrati regolarmente in funzione come Direttori a Venezia il Besta, a Roma il Fontana Russo e a Torino il Vianello ex studente di Ca' Foscari e anche lui nostro buon socio.

*
* *

Dopo la morte di Sabbatini la presidenza ed il rettorato della Università commerciale L. Bocconi di Milano vennero affidate all'on. prof. avv. Luigi Majno.

*
* *

Al corso internazionale di espansione commerciale che ebbe luogo a Barcellona dal 26 luglio al 14 agosto, hanno partecipato, oltre ad Aldo Caro vincitore della Borsa della Scuola di L. 700, anche i neo-licenziati Alfredo Giacomelli e Gino Ruffini e il d.r. Amedeo Tarli, licenziato dall'anno precedente, i quali ottennero un'aiuto in parte dal Ministero e in parte dalla Scuola.

*
* *

È uscito e venne distribuito a tutti gli oblatori il fascicolo molto elegante con cui il Comitato per le onoranze ai professori Castenuovo e Besta nel quarantesimo anno del loro insegnamento a Ca' Foscari ha reso conto del suo operato. Di questa riuscitissima

pubblicazione va data lode speciale al prof. Rigobon che l'ha compilata con cura mirabile degna d'ogni encomio.

Alla detta Fondazione sono pervenute le seguenti offerte ulteriori:

prof. P. Baldacci, Lecco lire 10 — L. Fiori, Velletri 10 — prof. B. Orsetti, Feltre 10 — prof. G. Carrai, Pinerolo 5 — prof. O. Ercolino, Benevento 20 — d.r. U. Monico, Padova 5 — prof. A. Savio, Messina 3 — prof. A. Burgarella 10 — prof. Emma Picchetti, Badia Polesine 2 — prof. E. Piazza, Assisi 10 — professor R. Brevedan, Intra 10 — dr. A. P. Paleani, Bukarest 10 — prof. E. Fuortes, Catanzaro 5 — prof. E. De Rossi 10 — prof. P. Rigobon 10.

Nuovi offerenti: Pietro e Umberto Rigobon, per buona usanza lire 10 — dr. N. Gentili, Tangeri 25 — cav. d.r. P. De Parente, Tangeri 25.

*
* *

Sono molto avanzati i due medaglioni dei compianti professori Ascoli e Martini, la cui esecuzione venne assunta dall'illustre scultore veneziano Marsili: cosicchè è sicuro che nell'anno scolastico ora incominciato se ne farà la inaugurazione insieme alla solenne commemorazione degli illustri scomparsi che furono vanto e lustro della nostra Scuola, della città di Venezia e dell'Italia.

*
* *

Per il corrente anno 1914-15 vennero nominati: la signorina Bianca Giordano assistente d'inglese, il d.r. Pietro Guelfi assistente di Merceologia, e il prof. Lupi assistente di tedesco. Quest'ultimo inoltre ha chiesto e ottenuto di tenere un Corso libero di Esperanto.

*
* *

A somiglianza di quanto si è fatto in tutte le altre città che sono sedi di Istituti superiori di istruzione,

si è organizzato anche a Venezia, per iniziativa degli studenti di ca' Foscari, un battaglione di volontari dal nome « Venezia » destinato ad accogliere quanti giovani non siano obbligati immediatamente al servizio militare per addestrarli con manovre, tiro a segno ed altro, a rendere alla Patria quei servigi che essa potesse loro richiedere in caso di guerra. Alla costituzione del Fondo per la organizzazione del Battaglione, per la partecipazione al Congresso universitario tenutosi a Genova per dare un indirizzo nazionale uniforme a queste iniziative, ecc., hanno contribuito con spontanee oblazioni da 5 a 10 L. i professori Besta, Armani, Orsi, Bordiga, Castelnuovo, Fornari, Lanzoni, Luzzatti, Secretant, Rigobon e Truffi. Per impulso del suo animo generoso, sempre aperto alle più nobili iniziative, ha voluto contribuire anche il cav. Carlo Ratti, il benemerito fondatore di una delle nostre Borse di viaggio.

I professori si sono inoltre costituiti in Comitato di patrocinio sotto la presidenza del prof. Bordiga.

*
* *

A Roma essendosi regolarmente costituito, per iniziativa del dr. Alberto Bottarelli, ex-studente di quel R. Istituto sup. di studi commerciali, l'Ordine dei Dottori in Scienze commerciali, venne chiamato a presiederlo il nostro consocio prof. dr. Pasquale D'Angelo, che è professore in quell'Istituto superiore, mentre l'ufficio di tesoriere venne affidato ad altro nostro consocio, il dr. prof. Decio Pantanelli, vice-segretario di quella Camera di comm.

*
* *

Nel Consiglio delle Scuole commerciali e industriali a Roma, essendosi estratto a sorte per compiuto biennio il prof. Castelnuovo di Venezia, non rieleggibile, venne eletto in sua vece il prof. Carlo Bensa di Genova.

*
* *

L'adozione dei « chèques » postali, che è già entrata nelle consuetudini dell'Austria-Ungheria, della Germania, della Svizzera, del Belgio, del Lussemburgo e del Giappone, e a cui favore ha perorato anche la nostra Associazione, venne stabilita in massima anche dal Governo italiano, il quale ne sta studiando la pratica attuazione, mentre stanno facendo altrettanto Olanda e Rumania.

*
* *

Alle cinque facoltà in cui si divide la Università di Losanna, venne aggiunta una Scuola di studi superiori commerciali la quale rilascia, oltre alle relative licenze, anche la laurea di scienze commerciali.

Nel Giappone esistono Scuole sup. di comm. a Tokio, Kobe, Nagasaki, Yamaguchi e Otaru.

In Danimarca non c'è che la Scuola sup. di commercio di Copenaghen detta Niels Brock, con due soli anni di studio.

PER IL LÖTSCHBERG A BERNA

(ricordi di un viaggio recente in Svizzera)

Poichè da quando la Guerra europea infierisce le cose si sono andate accomodando alla bell'e meglio nei paesi contermini alla medesima, ed ora si cammina abbastanza liberamente in quasi tutta la Svizzera, io ne ho approfittato per visitare (in ottobre) la Esposizione nazionale di Berna passando per la nuova ferrovia del Lötschberg, da pochi mesi aperta attraverso le Alpi Bernesi.

Appena valicato il Sempione a Brieg, si sente e si vede subito di esser giunti in paese di mobilitazione, allo stato di guerra.

Dovunque soldati, ai tunnel, ai ponti, ai passaggi a livello, nelle stazioni ferroviarie. Anzi in queste ultime essi hanno sostituito quelli che noi chiamiamo i guardia-sala e che là dicono i portieri. Gli è vero però che in Svizzera questi hanno meno da fare che da noi perchè nell'interno delle stazioni si entra senza mostrare il biglietto da viaggio e se ne esce senza consegnarlo. È il personale dei treni che lo ritira dai viaggiatori prima dell'arrivo alla stazione.

La galleria del Lötschberg che, coi suoi 14,527 m. di sviluppo da Goppenstein a Kandersteg, gareggia in lunghezza colle sue prossime consorelle del Sempione (19,800) e del Gottardo (14,912), ha però, a differenza di esse, uno svolgimento curvilineo, ed è inoltre assai meno pittoresca e interessante.

Ha però una importanza commerciale molto notevole quando si pensi al raccorciamento ottenuto a mezzo di essa nel percorso da Milano a Parigi che da 891 Km. quale era attraverso al Cenisio, ridotto a 836 per la via del Sempione, poté esser portato a 825 per mezzo del Lötschberg.

Fatto si è che io, partito da Venezia alle 5 del mattino, potei giungere alle 5 del pomeriggio di quel medesimo giorno, a Berna, nel cuore geografico e politico della Svizzera.

Berna, nel cui nome alcuni hanno trovato una origine comune a quella di Verona, mentre i più ritengono doversi attribuire agli orsi (bär) che figurano nello stemma della città e sono tanta parte della sua leggenda (una delle curiosità cittadine è appunto la fossa dove sono mantenuti alcuni bellissimi orsi dal pelo color marrone), ha molto guadagnato dal 1849 in cui la Confederazione elvetica ha assunto quell'organismo molto più compatto e quasi unitario che ora la caratterizza. Alla cattedrale, alla torre dell'orologio, alle numerose ed artistiche fontane che formavano già il suo orgoglio maggiore, si sono aggiunti così il grandioso palazzo Federale, alcuni monumenti fra cui quello singolare all'Unione postale universale di cui Berna è Capitale, ed i nuovi maestosi ponti sull'Aar.

L'Esposizione, molto più grandiosa e completa e interessante di quanto si potesse presumere da un paese così piccolo, così scarsamente popolato e relativamente così povero come la Svizzera, vide il suo successo, che attrimenti sarebbe stato trionfale, quasi rovinato dallo scoppio della guerra che ha diminuito d'assai il numero dei visitatori svizzeri e ridotto quasi a zero quello degli altri paesi. Di notevoli soprattutto vi erano i padiglioni e le gallerie del caseificio, del cioccolato, dell'orologeria, dei tessuti, dei ricami, delle macchine, un piccolo villaggio svizzero, e una riproduzione, al vero, di una miniera tedesca di carbon fossile della provincia Renana.

Nel ritorno in Italia sono passato per Ginevra, dove, da uno dei ponti sul Rodano, di fronte all'isola di G. G. Rousseau, potei godere della vista maestosa del monte Bianco, e poi per Losanna dove potei visitare, ad Ouchy, il suo sobborgo lacuale (sul Lemano), il grandioso albergo Beau-Rivage dove fu discussa e firmata la pace fra l'Italia e la Turchia.

(Ottobre 1914)

P. LANZONI.

Biblioteca dell'Associazione

I libri segnati con asterisco ci furono bensì segnalati ma non esistono nella Biblioteca sociale. Nel mentre rivolgiamo un caldo appello ai loro Autori di volercene mandare una copia, estendiamo il medesimo invito a tutti quelli che furono studenti a Cà Foscari affinché la nostra Biblioteca raccolga tutta quanta la produzione intellettuale degli antichi studenti della R. Scuola sup. di comm. di Venezia.

Segnati fra due virgolette sono gli autori che, pur non avendo appartenuto alla Scuola, nè direttamente nè indirettamente, hanno voluto far omaggio cortese delle loro pubblicazioni alla nostra Biblioteca.

« *Associazione nazionale « Trento e Trieste* » — Il Trentino ricordato agli italiani — (Verona, Bettinelli 1910).

— *La Dalmazia - La sua storia e il suo martirio* — (Verona, Bettinelli 1911).

— *Fiume italiana* — (Venezia, Garzia 1914).

— *La Venezia Giulia* — (Verona, Bettinelli 1913).

— *Il Diritto del Trentino di appartenere al Regno d'Italia provato e sostenuto dal Governo italiano* — (Verona, Bettinelli 1912).

In memoria del cav. Raoul Benesh — 26 ottobre 1914 (Treviso, Longo 1914).

Le onoranze ai professori Enrico *Castelnuovo* e Fabio *Besta*, nel quarantesimo anno del loro insegnamento alla R. Scuola sup. di comm. in Venezia — 24 novembre 1912 — (Venezia, Garzia, 1914).

Baldassare prof. V. — *Giuseppe Cerboni e la contabilità pubblica italiana* (conferenza) — (Roma, Cartiere Centrali 1914).

Belli prof. Adriano — *Sozial-Ethischer Wert der Literatur seit Vergil*, (Venezia, tip. Emiliana, 1915). — *Hebbel, Lillieucron, Rossegger*, (Venezia, tip. Emiliana, 1915).

— *Pensiero e atto di Giorgio Herwegh*, (Venezia, Arti Grafiche, 1914).

— *Prüfungsfragen aus deutscher Sprache und Literatur für das Schuljahr 1913-14 an der kgl-Handelschule in Venedig*, (Venezia, tip. Emiliana, 1914).

Bellini prof. C. — *Scrittura doppia americana detta a giornale-mastro* - 2.a ed. — (Milano, Hoepli, 1914) L. 2.

« *Bruno* comm. L. » — *Situazione economica della Svezia, nel 1913* — (Roma, Bocca, 1914).

« *Camera di commercio di Venezia* » — *Notizie sul movimento economico della provincia di Venezia nell'anno 1913* — (Venezia, Istituto Arti Grafiche, 1914).

Castelnuovo Enrico — *Un poeta indiano (Rabindranath Tagore) Memoria* — (Venezia, Ferrari, 1914).

Ceccherelli prof. A. — *Le funzioni contabili e giuridiche del bilancio nelle società medioevali*, (Roma, tip. Bodoni, 1914).

Chiap d.r. prof. Guido — *Le industrie e i traffici della prov. di Vicenza nell'anno 1913 con dati statistici sullo stato economico della provincia*, (Vicenza, Rossi, 1914).

« *Ciamarra* Guglielmo » — *La giustizia nella Somalia* — (Napoli, Giannino, 1914).

Coeta dr. Luigi — *Del caro viveri* — stato attuale, cause, rimedi. (Dissertazione di laurea alla R. Scuola sup. di comm. di Venezia) — dicembre 1914.

- « *Comitato bassanese de « La Dante Alighieri »* — In memoria delle festa celebrata il 21 aprile 1914 sul colle di Romano d'Ezzelino — (Bassano, Pozzato, 1914).
- « *Credito Italiano* » — Società italiana per azioni — Notizie Statistiche — (Milano, Lanzoni, 1914).
- Dall'Oglio* d.r Giuseppe — Intorno al regime doganale delle nostre Colonie (estratto da « La Vita italiana all'estero » fasc. 18-19 — (1914) — Roma, tipografia Italia, 1914.
- D'Alvise* d.r Domenico — I Sindaci delle società per azioni (Milano, Vallardi, 1914).
- « *Durand de la Penne* cav. Enrico » — Il Siam e il suo Commercio, (Roma, tip. Elzeviriana, 1914).
- Fonio* prof. d.r Emilio — Fallimento della Banca dei Fratelli Weiss. Relazione alla prima adunanza dei Creditori — (Milano, Codara, 1914).
- « *Fries* cav. Gualtiero » — Sulla opportunità e necessità di una revisione della legge 2 gennaio 1910, n. 9 e di apportarvi quelle modificazioni ed aggiunte che valgano ad agevolarne l'applicazione, tenuto conto che sono passati oltre 4 anni dalla sua promulgazione senza che, ad onta degli sforzi fatti, abbia potuto avere almeno un principio di applicazione, per quanto riguarda le nuove linee di navigazione ritenute più importanti. (Memoria al II Congresso nazionale di navigazione di Livorno 1914).
- Fuortes* prof. T. — L'importanza dell'opera del Cerboni nello sviluppo della Ragioneria italiana — (Roma, Cartiere Centrali, 1914).
- Gentilli* d.r Nino — La coltivazione del cotone al Marocco, (Venezia, Ferrari, 1914).
- Grimaldi* prof.^a Clelia — La girata di una cambiale scaduta — (Estratto dalla Rivista « Il Diritto commerciale » — (Torino, Unione tipografica, 1914).
- Guarneri* prof. di Felice — La questione agraria nel Cremonese — (Cremona, Tip. degli Interessi cremonesi, 1915).

- Inclimona* d.r Ettore — Lo sviluppo di Catania — (Estratto dal « Giornale degli Economisti » maggio 1914) — (Roma, Athenaeum, 1914).
- « *Indrich* mons. E. » — Mimosa pudica — (Venezia, S. Marco, 1913).
- Longobardi* prof. E. C. — An Outline of the History of English Literature — Parte II — The Renaissance — (Napoli, Barca, 1913).
- « *Magrini* prof. P. G. » — Relazione sull'attività dell'Ufficio idrografico del R. Magistrato alle acque — (Venezia, Ferrari, 1914).
- * *Martello* prof. Tullio — In difesa del giuoco d'azzardo legalmente disciplinato — (Padova, Drucker, 1914).
- Masetti* d.r prof. A. — Manuale nel ragioniere professionista — (Milano, Tamburini, 1915).
- Melia* prof. Carmelo — Commerce extérieur de l'empire ottoman pendant l'année financière 1326 (14 marzo 1910 - 13 marzo 1911) — (Costantinopoli, 1914).
- « *Ministero delle Colonie* » — La mostra coloniale di Genova 1914 — (Genova, Marsano, 1914).
- Montessori* prof. Roberto — *Sul diritto al certificato di servizio nel contratto di lavoro industriale; Estratto dall'Archivio giuridico, Roma, 1906.
- *Il diritto del socio agli utili nelle società di commercio; Modena, Ferraguti, 1906.
- *Il diritto di ritenzione nella materia commerciale, Milano, Fr. Vallardi, 1908.
- *La garanzia del venditore pei vizi della cosa e la denuncia dei difetti della merce nella compravendita commerciale; Milano, Fr. Vallardi, 1910.
- *Il concetto di impresa negli atti di commercio; Estratto dalla Rivista del diritto commerciale, 1912.
- *Una protesta contro il protesto; Rivista di diritto commerciale, 1904.
- *Sui diritti degli stenografi; Rivista di diritto commerciale, 1905.

- Montessori* prof. Roberto — *Sui contratti di tariffa, *Rivista di diritto commerciale*, 1906.
- *Sulla responsabilità civile del conduttore di opere per l'infortunio del locatore; *Rivista di diritto commerciale*, 1904.
 - *Il tempo di durata dell'obbligazione fideiussoria, la fideiussione per atto separato di una obbligazione cambiaria, prescrizione della fideiussione e prescrizione del debito principale; *Vignola*, 1904.
 - *Se nell'elenco dei protesti, prescritto dall'art. 689 codice di commercio, vada compreso anche il protesto per mancato pagamento di una cambiale non accettata; *Temi*, 1907.
 - *In materia di colpa contrattuale ed extracontrattuale; *Temi*, 1908.
 - *Della riserva di dominio nella vendita; *Rivista di diritto commerciale*, 1909.
 - *Sul diritto di garanzia del mandatario commerciale; *Rivista di diritto commerciale*, 1909.
 - *La responsabilità del socio accomandante che ha trattato un affare della società; *Temi*, 1909.
 - *Quando la parte sia responsabile per la denuncia di un reato, presentata dal suo procuratore in causa civile; *Temi*, 1909.
 - *Sul fondamento del diritto di ritenzione spettante all'artefice che ha migliorato la cosa mobile altrui; *Foro it.*, 1909.
 - *Intorno alla esecuzione coattiva ed alla risoluzione di diritto della compravendita commerciale; *Foro it.*, 1909.
 - *La clausola « circa » nella compravendita; *Foro it.*, 1910.
 - *Intorno alle imprese di somministrazioni; *Rivista di diritto commerciale*, 1911.
 - *Sul diritto di ritenzione dell'imprenditore che ha migliorato la cosa mobile d'altri; *Riv. del diritto commerciale*, 1912.

- Montessori* prof. Roberto — *L'indennità per il licenziamento intempestivo nel rapporto di lavoro a tempo indeterminato; *Rivista del diritto comm.* 1912.
- *Il fallimento e i contratti bilaterali non ancora eseguiti; *Rivista del diritto commerciale*, 1912.
 - *Rifiuto di obbedienza e licenziamento immediato nel rapporto di lavoro a tempo indeterminato; *Rivista del diritto commerciale*, 1912.
 - *L'insinuazione nel fallimento per i danni di risoluzione di contratti; *Rivista del diritto comm.*, 1913.
 - *Rassegna di giurisprudenza germanica in materia di contratto di lavoro industriale; *Riv. di diritto commerciale*, 1905.
 - *Recensioni, note e rassegne bibliografiche, nell'Archivio giuridico, annate 1902, 1903, 1904, 1907; nella *Rivista di diritto commerciale*, 1904, 1905, 1906, 1911, 1912, 1913; nella *Temi* 1907, 1908.
- « *Monzani* cav. R. » — Il dipartimento di Taltal e le provincie centrali e meridionali del Cile — (Roma, Marcolli, 1914).
- Paleani* dr. A. P. — Le comunicazioni e i trasporti nella Rumania — (Boll. del R. Museo commerciale e dell'Istituto italiano per l'espansione commerciale e coloniale).
- « *Pasi* d.r Paolo » — In Tripolitania colla carovana del Touring italiano.
- « *Pellegrini* avv. Battista » — Relazione annuale sul lavoro compiuto dall'Istituto italiano e dal R. Museo Commerciale di Venezia, (Venezia, Ferrari, 1914).
- Rigobon* prof. Pietro — Intorno all'opera di Giuseppe Cerboni — (Roma, Cartiere Centrali, 1914).
- « *Saetti* d.r Guido » — L'Agricoltura e la produzione mineraria in Cile — (Venezia, Ferrari, 1914).
- Scalori* prof. Ugo — Sui provvedimenti per l'istruzione media — Discorso alla Camera dei Deputati (4 giugno 1914).
- Sul Bilancio del Ministero dell'interno per l'eser-

cizio finanziario 1914-15 — Id. id. 15 maggio 1914

— (Roma, tip. Cam. Deputati, 1914).

Sécrétant prof. Gilberto — « La confutazione austriaca delle Mie prigioni ». (Venezia, Ferrari, 1914).

Toscani d.r. cav. Ettore — « Relazione sull'andamento agricolo, industriale e commerciale della provincia di Piacenza nel 1913. (Piacenza, del Maino 1914).

Tripputi d.r. prof. Nicola — Elementi di Computisteria e Ragioneria ad uso delle Scuole tecniche e professionali. II edizione — (Napoli, Covella, 1914).

Zurma d.r. Angelo — Relazione sull'andamento agricolo, commerciale e industriale della provincia di Pisa nell'anno 1913 — (Pisa, Nistri, 1914).

— Guida statistico-industriale della provincia di Pisa — (Pisa, Nistri, 1914).

LAVORI PROFESSIONALI DI SOCI

Fonio prof. E. — Concordato preventivo della Banca del Piccolo Credito Lecchese avanti il Tribunale di Lecco — Relazione del Commissario giudiziale Fonio (Lecco, Grassi, 1911).

— — Parere motivato sul merito del Concordato precedente (Lecco, 1911).

— — Contro Perizia contabile nel Procedimento penale contro il d.r. Luigi Pioli, resa al Tribunale di Casale Monti (Casal Monferrato, 1913).

— — Fallimento soc. L. Scalfi, relazione del Cu-raiore Fonio al Tribunale di Milano (Milano, 1914).

Nelle ricorrenze liete e tristi della vostra vita o di quella dei vostri cari, ricordatevi del **Fondo di Soccorso degli Studenti bisognosi** della R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia.

La borsa di viaggio della Banca commerciale italiana

Fra i tre licenziandi che concorrevano alla Borsa, tutti e tre giovani valorosi, il Consiglio Direttivo fece cadere la scelta sopra il rag. Aldo Caro. Siccome però egli venne scelto poco dopo anche dalla Scuola per la Borsa da questa concessa per assistere al Corso d'espansione commerciale di Barcellona, l'Associazione nostra conferì la borsa della Banca commerciale al rag. Armando Brunello che si proponeva con l'aiuto di essa di recarsi e risiedere per qualche tempo a Vienna. Ma quando egli stava per partire, munito di valide commendatizie della Banca commerciale, scoppiò la grande guerra, che travolge ora tutto il mondo, e la sua partenza venne sospesa.

Avviso di Concorso alla Borsa del Banco S. Marco

La borsa di L. 500, istituita dallo spettabile *Banco di S. Marco* allo scopo di *aiutare* uno dei migliori licenziati a fare un viaggio e una breve residenza in un paese estero per impratichirsi nell'uso della lingua ivi parlata, viene messa a concorso fra i licenziandi della sezione commerciale dell'anno scolastico 1914 15.

Le domande, in carta semplice, dovranno essere rivolte alla presidenza dell'Associazione entro il 30 giugno 1915.

Borse erogate:

Anno 1899	—	Donatore	Ceresa sen. Pacifico
» 1900	—	»	Toso cav. Angelo
» 1901	—	»	Treves bar. sen. Alberto
» 1902-03	—	»	Stucky cav. Giovanni
» 1903-04	—	»	Assic. Generali (I borsa)
» 1904-05	—	»	Rietti dr. Elio
» 1905-06	—	»	Cotonificio Veneziano
» 1906-07	—	»	Papadopoli co. Aldobrandini sen. Nicolò
» 1907-08	—	»	Assicur. Gen. (II borsa)
» 1908-09	—	»	Castelnuovo prof. Enrico
» 1909-10	—	»	Banca Veneta (I borsa)
» 1910-11	—	»	Trevisanato dr. Ugo
» 1911-12	—	»	Jesurum comm. Michelang.
» 1912-13	—	»	Banca d'Italia
» 1913-14	—	»	Banca Commere. italiana

Borse da erogare

Anno 1914-15	—	Donatore	Banco di S. Marco
» 1915-16	—	»	Celotta ing. Guido
» 1916-17	—	»	Credito Italiano
» 1917-18	—	»	Fratelli Ratti
» 1918-19	—	»	Banca Veneta (II borsa)

Antichi Studenti

dei quali non è conosciuta con precisione l'attuale residenza

1. Ancarani cav. Alfredo — 2. Avedissian Omnik — 3. Bassani prof. Dante — 4. Bertoloni Carlo — 5. Broili Nicolò — 6. Cavalieri Carlo — 7. Colbacchini Carlo — 8. Della Torre Cesare già a Poggio Minchieri, Cevoli (Pisa) — 9. De Ritis Concezio — 10. Donati d.r. Cesare — 11. Fano d.r. Ettore — 12. Giani pro-

fessor Benedetto — 13. Greggio d.r. Gilberto, già dimo-
rante a Milano, in viale Venezia, 2 — 14. Ligonto pro-
fessor Riccardo — 15. Marangio prof. Antonio Pietro
— 16. Marani Virgilio — 17. Mazzolini cav. Oddo, già
in corso 22 Marzo N. 32 a Milano — 18. Mazzucchelli
rag. Antonio, già residente a Milano in Galleria De
Cristoforis e partito si crede per l'America — 19. Oliva
dott. Agostino — 20. Pedone dott. Renato — 21. Pe-
lagalli Gaetano — 22. Pinto Arturo — 23. Ricci ra-
gionier Vincenzo — 24. Rosa prof. Antonio — 25. Sas-
selli Vincenzo — 26. Zani dott. prof. Arturo.

A tutti i Soci i quali ci manderanno notizie sul-
l'occupazione e sulla residenza attuale di questi An-
tichi studenti, verrà mandato in omaggio un opuscolo
elegante che illustra tutte le fasi della vita sociale
dalla sua origine ad oggi.

ESAMI DI LAUREA

(Sedicesima sessione)

LUGLIO 1914

Per la prima volta in questa sessione venne ap-
plicato il nuovo Regolamento generale in base al quale
furono introdotte le seguenti modificazioni sul sistema
che era stato seguito negli esami precedenti.

Anzichè dal Delegato del Consiglio Direttivo la
Presidenza venne assunta dal Direttore della Scuola.
Le tesine da 5 (di cui 2 da estrarsi a sorte) furono
ridotte a 2. Venne tolto l'esame pratico nelle lingue
estere.

La Commissione, secondo quanto dispone l'art.
107 del Regolamento generale, venne costituita dal

prodirettore della Scuola, prof. Fabio Besta, dai proff. Enrico Castelnuovo e Carlo Combi, quello professore emerito, questo membro del Consiglio Direttivo nominati entrambi dal Direttore su proposta del Consiglio accademico, e infine dai professori Armanni, Fornari, Lanzoni, Luzzatti, Montessori, Negri, Truffi, Rigobon il quale ultimo assunse le funzioni di segretario.

Gli esami durarono dal 23 al 25 luglio.

Ed ecco i risultati dei 13 esami di laurea divisi per sezioni ed esposti secondo l'ordine alfabetico dei Candidati. I voti essendo espressi in settantesimi si intendono laureati « a pieni voti legali » quelli che ottennero almeno 63, e « a pieni voti assoluti » quanti conseguirono il 70.

Nella sezione di Commercio.

Bezzi Pietro — *tesi*: La relazione tra la Bank of England e lo Stato e il problema della circolazione in Inghilterra (Fornari) — *tesine*: L'avviamento delle aziende (Besta); L'opera di Colbert in Francia (Lanzoni).

Castellani Germano — *tesi*: La nuova via d'acqua da Venezia a Milano e il suo prolungamento fino al lago Maggiore e gli interessi economici d'Italia (Lanzoni). — *tesine*: Effetti del credito sulla circolazione della ricchezza e sua importanza nell'economia sociale (Fornari); Quotazione dei titoli e parità dei corsi (Rigobon). *Pieni voti legali*.

D'Avino Vincenzo — *tesi*: Il porto di Napoli (Lanzoni) — *tesine*: Il lavoro nella produzione e sua evoluzione storica (Fornari); La seta artificiale (Truffi).

De Vita Bartolomeo — *tesi*: La Campania dal punto di vista agricolo (Lanzoni) — *tesine*: Teoria del valore (Fornari); Dell'Associazione commerciale (Castelnuovo).

Gelmetti Umberto — *tesi*: L'olio d'oliva del lago di Garda (Truffi) — *tesine*: La via di navigazione flu-

viale renana (Lanzoni); Le idee sulla popolazione prima del Malthus (Fornari).

Frangioni Mario — *tesi*: I regimi fondiari delle terre di nuova colonizzazione (Fornari) — *tesine*: La valorizzazione del caffè (Lanzoni); Lo chèque sbarrato e il suo uso in Inghilterra (Castelnuovo). *Pieni voti assoluti*.

Gregorj Alfredo — *tesi*: L'industria della maiolica e le sue condizioni in Italia (Truffi) — *tesine*: L'emporio commerciale di Gibuti (Lanzoni); In una società per azioni soltanto l'atto originario può conferire differenti diritti ai possessori di azioni di nuova emissione e non anche l'atto costitutivo integrato da successive modificazioni (art. 164 Cod. comm. (Montessori).

Odorisio Ido — *tesi*: La questione meridionale nei suoi speciali riguardi economici rispetto alle Puglie (Fornari) — *tesine*: Le ferrovie transafricane tedesche (Lanzoni); Operazioni finanziarie e credito mobiliare, varie specie di sindacati (Castelnuovo).

Valenza Gio. — *tesi*: Gli interessi italiani in Tunisia (Lanzoni) — *tesine*: La produzione dello zolfo in Sicilia (Truffi); Della moneta e della convenzione monetaria latina (Castelnuovo).

Nella sezione magistrale di Ragioneria.

Roman Enrico — *tesi*: La Camera dei Conti di Savoia (Besta). — *tesine*: Prestiti pubblici interni od esterni? (Fornari); Dazi doganali e trusts (Fornari).

Nella sezione magistrale di Economia e Diritto.

Monaco Valentino — *tesi*: La rappresentanza proporzionale in Italia (Armanni) — *tesine*: Statistica del prezzo dei vini in Italia (Luzzatti); Il problema della immigrazione negli Stati Uniti d'America (Fornari).

Morelli Silvio — *tesi*: Rivendicabilità dei titoli al

portatore smarriti o rubati (Montessori) — *tesine*: Valore attuale di una rendita certa, continua e temporanea in cui il tasso e la rata variano con legge qualunque (Besta); Applicazione della matematica alla teoria del consumo (legge dell'utilità decrescente ed utilità marginale) (Fornari). *Pieni voti assoluti*.

Roselli Bruno — *tesi*: Un caso di contrabbando di guerra (Armanni) — *tesine*: Le teoriche della rendita (Fornari); Evoluzione del fondamento della pena (Negri).

Rossi Carlo — *tesi*: L'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità, la malattia, la disoccupazione in Inghilterra (Fornari) — *tesine*: Gli indici della crisi (Luzzatti); La clausola della nazione più favorita nei trattati di commercio (Fornari). *Pieni voti assoluti*.

(Diciasettesima Sessione)

DICEMBRE 1914

Preceduti da una seduta preparatoria che ebbe luogo a Ca' Foscari il giorno di mercoledì 16 dicembre, incominciarono il giorno successivo gli Esami di laurea i quali ebbero termine martedì 22.

La Commissione risultò costituita del direttore Besta, del professore emerito Castelnuovo, dell'avv. comm. Bizio-Gradenigo estraneo alla Scuola ma cultore delle discipline insegnate nella medesima, e infine dei professori Armanni, Brugi, Fornari, Lanzoni, Luzzatti, Montessori, Negri, Orsi, Rigobon, Truffi. Funse da segretario il Montessori.

Si presentarono agli esami 33 candidati di cui 15 della sezione di Commercio, 13 della sezione di Ragioneria, 2 della sezione di Economia e Diritto e 3 della sezione Consolare. Uno si ritirò prima della prova orale.

Ed ecco riassunti i risultati dei 32 esami divisi per sezioni e disposti secondo l'ordine alfabetico dei candidati.

Nella sezione di Commercio

Bollati Guido — *tesi*: La navigazione interna in Italia e il futuro porto di Milano (Lanzoni) — *tesine*: La diminuzione del saggio dell'interesse (Economia) — Diritti individuali degli azionisti (Dir. comm.).

Buonamici Plinio — *tesi*: Roma porto di mare e la navigazione interna sul Tevere e sul Nera (Lanzoni) — *tesine*: Enrico IV e l'agricoltura in Francia (Storia del comm.) — L'industria della paglia in Toscana (Merceologia). *Pieni voti legali*.

Calderai Mario — *tesi*: La vendita dell'azienda commerciale, con particolare riguardo alla legge francese 17 marzo 1909 (Montessori) — *tesine*: Il blocco continentale e le sue conseguenze economiche (Storia del comm.) — Effetti del credito sui prezzi e sulla ricchezza (Economia). *Pieni voti legali*.

Coscunà Antonino — *tesi*: L'industria dello zolfo in Sicilia (Truffi) — *tesine*: Funzioni ed ordinamento dei Magazzini generali e dei Depositi franchi (Istituz. di comm.) — Beni materiali e beni immateriali (Economia).

De Marco Gio. Batta. — *tesi*: La pesca generale in Italia (Lanzoni) — *tesine*: Alcuni metodi antichi e moderni nell'industria vetraria di Murano (Merceologia) — La Scuola agraria di Brusegana (Ragioneria). *Pieni voti legali*.

Dini Giuseppe Maria — *tesi*: La Campagna romana (Lanzoni) — *tesine*: Trasformazione dell'Italia da paese agricolo in agricolo-industriale (1887-95) (Storia del comm.) — La produzione da parte dello Stato. Le imprese statali e municipali (Economia).

Frazzi Arnaldo — *tesi*: L'industria dei laterizi forati in Italia (Truffi) — *tesine*: Il canale Marzano

nell'economia dell'agro cremonese (Geografia comm.) — Del « dumping » d'iniziativa tedesca dei ferri profilati in Italia (Economia). *Pieni voti legali.*

Giacomelli Alfredo — *tesi*: Il porto di Parigi (Lanzoni) — *tesine*: La seta artificiale alla nitro-cellulosa (Merceologia) — Patrimonio delle Opere pie e suo inventario (Ragioneria) — *Pieni voti assoluti.*

Gobbato Gio. — *tesi*: La municipalizzazione dei pubblici servizi (Fornari) — *tesine*: L'occupazione nel diritto civile italiano (Dir. civile) — La torba (Merceologia).

Magnani Ottorino — *tesi*: Bonifiche e valli nella prov. di Ferrara (Lanzoni) — *tesine*: La macerazione della canapa in prov. di Ferrara (Merceologia) — Se sia atto di commercio la vendita delle acque minerali fatta dal proprietario della fonte, il quale abbia impiegato per la sistemazione della medesima rilevanti capitali presi a prestito (Diritto comm.) — *Pieni voti legali.*

Mameli Guido — *tesi*: Le operazioni coi terzi nelle Cooperative (Montessori) — *tesine*: Le comunicazioni ferroviarie in Sardegna (Istituz. di comm.) — L'agitazione siciliana contro la libera distillazione in Sardegna, nelle sue cause e nei suoi effetti economici (Economia).

Meneghel Francesco — *tesi*: La legge sulla procedura dei piccoli fallimenti (Montessori) — *tesine*: La valorizzazione del caffè nel Brasile (Geogr. comm.) — Cenno sulla contabilità e bilancio giornaliero nelle Banche (Ragioneria). — *Pieni voti legali.*

Murolo Tommaso — *tesi*: I fondi di ammortamento con particolare riguardo ai bilanci delle Società anonime (Besta) — *tesine*: Il Codice di comm. nel 3° comma dell'art. 18, non solo non doveva limitare la ripartizione degli interessi ai soli bilanci che hanno dividendi, ma doveva stabilire il tempo entro cui detta ripartizione debba compiersi (Diritto comm.) — Influenza

delle macchine sulla produzione e rapporti colla diminuzione del lavoro (Economia).

Pellegrinotti Piero — *tesi*: L'industria dello zucchero e l'economia nazionale (Fornari) — *tesine*: I conti di fabbricazione delle Società industriali (Ragioneria) — Indole della inefficacia degli atti compiuti dal debitore nel corso della procedura di concordato preventivo e dei piccoli fallimenti (Diritto comm.).

Sbaraglia Armando — *tesi*: L'industria e il commercio della juta (Truffi) — *tesine*: I contratti della juta e le tavole di parità dei prezzi e delle misure (Banco modello) — L'importanza economica del porto di Ravenna (Geogr. comm.). — *Pieni voti assoluti con lode.*

Nella sezione di Ragioneria

Bellisio Sebastiano: *tesi*: Il conto di Pietro Leopoldo (Besta) — *tesine*: La concorrenza come legge economica del progresso della produzione (Economia) — Cifrari e codici telegrafici (Banco modello). — *Pieni voti assoluti con lode.*

Cevidalli Clotilde — *tesi*: La riforma di Vittorio Amedeo II in Piemonte (il regolamento del 28-6-1730 (Besta) — *tesine*: E' giusta l'imposta che lo Stato percepisce sugli stipendi degli impiegati governativi e quella sulla rendita del Debito pubblico? (Economia) — La natura giuridica delle tombe private in cimiteri comunali (Diritto pubblico interno). — *Pieni voti assoluti.*

Corsani Gaetano — *tesi*: La Ragioneria nei fondaci di Francesco di Marco Datini mercatante toscano del secolo XIV. (Besta) — *tesine*: Notizie sulla contabilità di Stato in un antico comune toscano (Ragioneria) — Le Banche e la origine delle operazioni di credito attive e passive (Economia). — *Pieni voti assoluti con lode.*

Generali Gaetano — *tesi*: Contributo allo studio

sulla Storia della contabilità di Stato (Besta) — *tesine*: Le privative fiscali (Economia) — La valutazione in base ai prezzi correnti e ai presunti valori attuali di cambio (Ragioneria).

Giovannozzi Icilio — *tesi*: La scrittura conteggiante di possessioni di Bastiano Ventura (studio dell'opera e confronti) (Besta) — *tesine*: La Camera dei Conti e i Maestri dei Conti nella Monarchia di Savoia (Contabilità di Stato) — La clausola della nazione più favorita (Istituz. di comm.).

Maiolatesi Amedeo — *tesi*: Le Casse di risparmio ordinarie delle Marche e delle Romagne (Besta) — *tesine*: Il Bilancio dello Stato considerato come istituto regolato da leggi (Contabilità di Stato) — L'origine delle Banche di emissione in Italia (Istituz. di comm.).

Miele Mario — *tesi*: La Camera della Sommaria, il supremo controllo economico preborbonico nel regno di Napoli (Besta) — *tesine*: La traslazione e l'incidenza dell'imposta fondiaria (Economia) — Il Dumping (Istituz. di comm.). — *Pieni voti assoluti con lode*.

Politi Giuseppe — *tesi*: I conti di lavorazione nelle aziende che si occupano della fabbricazione di più prodotti (Besta) — *tesine*: Le scritture complesse nelle aziende divise (Ragioneria generale) — Breve cenno sui diversi sistemi di determinazione e di accertamento dell'imposta fondiaria (Economia). — *Pieni voti legali*.

Romeo Domenico — *tesi*: I fondi di riserva nelle Società per azioni (Besta) — *tesine*: Le maggiori spese e le nuove spese (Contabilità di Stato) — Dei tre modi come possono essere esercitate le manifatture. Breve critica e sistema consigliabile (Economia).

Ruffini Gino — *tesi*: La contabilità di Stato in Francia al tempo di Napoleone I (Besta) — *tesine*: Monete della colonia Eritrea con cenni speciali sul tallero di Maria Teresa (Banco modello) — Istituti di credito fondiario (Economia). — *Pieni voti legali*.

Rupil Giuseppe — *tesi*: Del debito pubblico veneziano e di due parziali sue affrancazioni e conversioni (Besta) — *tesine*: Il canale di Panama; breve esposizione storica (Geografia comm.) — Dell'imposta progressiva (Economia).

Solazzi Remo — *tesi*: Le teorie di valutazione in rapporto al bilancio ordinario delle società anonime (Besta) — *tesine*: Chi è commerciante (Diritto comm.) — Il sistema protettore (Economia). — *Pieni voti legali*.

Taddei Gastone — *tesi*: La contabilità delle antiche Corporazioni religiose in Toscana (Besta) — *tesine*: Le camere di comm. in Italia (Istituz. di comm.); Il credito fondiario in genere e gli Istituti di credito fondiario in specie (Economia).

Nella sezione di Economia e Diritto

Coeta Luigi — *tesi*: Del caroviveri (Fornari) — *tesine*: Sul diritto dei minorenni di disporre della propria immagine (Diritto civile); La difesa penale in istruttoria (Procedura penale). — *Pieni voti assoluti con lode*.

Olivetti Italo — *tesi*: Le crisi economiche e la loro teoria generale (Fornari) — *tesine*: Collegio uninominale o scrutinio di lista? (Dir. costituzionale); Il problema odierno della maturità (Statistica). — *Pieni voti legali*.

Nella sezione Consolare

Balbi Pietro Clemente — *tesi*: Le coalizioni industriali (Fornari) — *tesine*: I contratti agrari (Diritto civile); Cavour e la sua polica (Storia universale).

Chinigò Moses — *tesi*: L'imposta fondiaria e il catasto in Italia (Fornari) — *tesine*: Immunità personale degli agenti diplomatici (Dir. penale); Alfredo Marshall nella sua teoria delle quasirendite (Economia). — *Pieni voti legali*.

Fondo di soccorso agli studenti bisognosi

F. S. S. B.

Somma precedente (vedi boll. N. 53 . . .)	L. 4.946,10
Offerte da Pietro Fredas »	5 —
» dal cav. Salvatore Arbib »	14 —
» dal dr. Piero Biagi »	4.—
» dal prof. Silvio Arlotti »	3.—
Totale (a tutto 31 XII 1914)	L. 4.972,10

“ PERSONALIA „

Nomine, promozioni, onorificenze ecc.
cambiamento d'impiego e d'abitazione

Poichè questa è la rubrica del Bollettino che gli antichi studenti leggono più volentieri, noi preghiamo vivamente tutti quanti a volerci aiutare perchè riesca ricca di notizie corrette e complete. Pensino che, soltanto facendo violenza alla propria modestia, ci metteranno in condizione di dare ai colleghi le notizie che essi medesimi desiderano di avere dagli altri, ma che, generalmente, per un malinteso senso di « pudore », o anche per pigrizia, non vorrebbero dare di sè. Molte di queste notizie ci pervengono è vero a mezzo di amici affezionati e devoti fra cui segnaliamo a titolo di onore, il prof. Rigobon, e i dottori Menegozzi, Baccani e Ruffini. I nomi con asterisco sono di professori della Scuola o di membri del Consiglio Direttivo che non furono studenti della medesima.

Agazzi — è da due anni insegnante di Inglese alla R. Scuola tecnica Sebastiano Caboto di Venezia.

Aimi — è soldato di seconda categoria nel 72° Reggimento fanteria di stanza a Mantova.

Alfandari — aveva trasferito il suo ufficio in Place de Meir, 72 in Anversa prima della guerra. Ignoriamo se vi si trovi ancora.

Alfieri — in occasione della festa inaugurale degli studi, tenutasi lo scorso novembre al R. Istituto Superiore di studi commerciali di Roma di cui è professore, lesse una indovinatissima prolusione sul tema: « La ragioneria dalle antiche alle moderne aziende mercantili ».

Amistani — ha pubblicato nel Bollettino del Collegio dei Ragionieri di Treviso e Belluno un interessante articolo dal titolo: « A quando la riforma della legge sulla procedura dei piccoli fallimenti ? ».

Ancarani — venne eletto consigliere comunale di Faenza.

Andretta — ha saputo dare un impulso così vigoroso e così fortunato alla sua ditta (che risiede a Monaco di Baviera ed ha creato ben 5 succursali), che ora può dirsi diventata la prima per la importazione in Germania di legumi, frutti ed ortaggi di provenienza italiana.

Antonoli I. — è stato richiamato in servizio militare al 71.º fanteria a Venezia, in qualità di sottotenente.

Arbib — nel suo bel palazzo a S. Margherita (Venezia) circondato da ampio giardino, possiede una quantità di oggetti antichi e rari da lui pazientemente raccolti nei suoi numerosi viaggi africani e una importante collezione di autografi, fra cui notevolissimi quelli dei grandi viaggiatori italiani (come Gessi, Matteucci) dei quali fu cooperatore ed amico. Possiede infine un preziosissimo manoscritto di parecchie pagine scritto di tutto suo pugno da Gordon pascià, e alcune banconote da questi emesse all'epoca del suo epico assedio nella città di Kartum.

Arimattei — ha pubblicato sul « Corriere di Man-

tova - un riassunto del suo lavoro sull'andamento economico industriale del Mantovano nel 1913. È riuscito secondo in terna nel Concorso al posto di Segretario presso la Camera di commercio di Varese. All'inaugurazione della Mostra zootecnica di Gazzuolo in provincia di Mantova ha pronunciato nobili e indovinate parole in nome della Camera di commercio che egli era stato incaricato di rappresentare a quella cerimonia. In seguito ad un suo rapporto la Camera di commercio di Mantova ha istituito una Commissione permanente di arbitrato obbligatorio nel campo dei pubblici servizi.

Arlotti — venne nominato professore supplente di inglese nell'Istituto tecnico di Taranto. Ha conseguito presso la nostra Scuola il diploma di magistero di II grado per l'insegnamento della lingua inglese.

Baccani — venne nominato Presidente della sezione del partito radicale di Carrara e membro della Commissione provinciale per i carboni. È riuscito primo nel concorso al posto di vice-segretario della Camera di commercio di Genova. Come delegato di quella di Carrara, di cui è segretario, ha fatto parte della Commissione pegli esami di pratica per l'ufficio di Ragioniere presso il tribunale di Massa. Ha rappresentato la Camera di Carrara al Convegno regionale di Grosseto per la designazione di un rappresentante delle Camere della Regione al Consiglio superiore del Lavoro.

Bachi — venne eletto Segretario della Sezione italiana della Associazione per la protezione legale dei Lavoratori.

Bagliano — venne trasferito, in qualità di professore di Ragioneria, all'Istituto tecnico di Mondovì.

Bajocchi — nominato Segretario della Camera di commercio di Lecco, abbandonò, dopo poco tempo, quel posto, per recarsi a Modena in quella Camera di commercio, dove era pure riuscito segretario.

Balbi — richiamato in servizio militare in qualità

di sottotenente dei bersaglieri, ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in scienze consolari.

Baldin — venne chiamato a far parte della Commissione comunale di Venezia dei ricorsi per le Imposte dirette.

Barsanti E. — fu nominato esaminatore per l'accertamento all'idoneità al posto di Vice Segretario della Camera di commercio di Carrara.

Battistella — ha pubblicato sulla « Gazzetta Commerciale » di Venezia uno studio molto interessante sopra « Le due forme del nazionalismo economico ».

Bazzani — ha pubblicato sulla « Rivista dei Ragionieri » di Padova un articolo interessante sopra « Le scritture patrimoniali nei Comuni ». Dopo di aver regolarmente finito il suo incarico alla R. Scuola media di commercio di Brescia, è tornato a Cesena, in via Albertini 1.

Behar — dopo di esser andato peregrinando in Italia ed in Francia per completare la sua istruzione, venne colto a Parigi dallo scoppio della guerra e dovette in fretta e in furia riparare a Costantinopoli attraverso l'Italia. Scrisse in questa occasione una nobilissima lettera al nostro Presidente. Ha pubblicato sulla Rassegna italiana, giornale ufficiale della Camera di commercio italiana di Costantinopoli, un bellissimo articolo sull'applicazione dell'imposta del Temettù in Turchia.

Bellisio — ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Ragioneria a pieni voti assoluti e lode.

Beretta — venne nominato procuratore della ditta Figli di Antonio Menasedo, premiato Oleificio e Colorificio, via P. Lomazzo, 25 a Milano, ma abita sempre in via Cesare Balbo, 4.

Bermani — si è trasferito da Sestri Ponente a Genova in via Napoli, 2-12.

Bernardi G. G. — venne eletto Presidente effettivo della Filarmonica Monteverde a Venezia. A nome dei soci della Società filonautica veneziana, egli ha of-

ferto ai Marinaretti della Nave Scilla la bandiera di rappresentanza, accompagnando l'offerta con una nobilissima lettera.

Bettanini — copre da qualche tempo l'alta carica di Vice Direttore della Società Marittima Italiana a Genova.

Bezzi A. — venne trasferito a Milano, insegnante di tedesco nel Liceo Moderno Parini. Tiene sempre in quella città studio avviatissimo di Ragioneria in viale Bianca Maria 23, e si occupa, inoltre come sempre, della Cooperazione e della Previdenza.

Bezzi P. — venne proclamato in luglio dottore in studi commerciali.

Biagi — venne eletto consigliere a Montebelluna.

Biondi — venne trasferito, in qualità di insegnante di francese, al ginnasio di Albano.

Bizio — nella sua qualità di segretario della Camera di commercio di Belluno ha partecipato alla Conferenza oraria Veneta tenutasi nello scorso luglio a Padova.

Bocci — venne assunto quale impiegato dalle Assicurazioni generali a Venezia.

Bollati — ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Commercio.

Bombardella G. B. — ha abbandonato la direzione della fabbrica birra Venezia alla Giudecca per attendere al commercio per conto proprio.

Bottacchi — ha fatto parte della Commissione giudicatrice del concorso al posto di professore di ragioneria alla R Scuola inferiore di commercio di Riposto.

Braida — venne riconfermato, dall'Assemblea straordinaria, amministratore delegato della poderosa Società del Cellina a Venezia.

Brevedan — è riuscito secondo nel concorso al posto di Vice-Segretario della Camera di commercio di Carrara ma ottenne due mesi di proroga prima di dare la sua definitiva accettazione.

Brucato venne assunto come assistente dal prof. Parone U. nell'insegnamento della Ragioneria e della Tecnica commerciale al R. Istituto commerciale di Palermo.

Brunello — si è ora impiegato presso le Assicurazioni generali a Venezia.

Buonamici — allievo ufficiale di commissariato a Firenze, ha conseguito, nello scorso dicembre, la laurea in commercio.

Calderai — ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Commercio a pieni voti legali.

Calimani — venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Calzavara A. — compie il servizio militare in qualità di soldato di 2.^a categoria nel 5.^o Reggimento di artiglieria da fortezza e da costa a Venezia.

Cantone — ha pubblicato nella Rivista dei ragionieri di Padova un bell'articolo dal titolo: « Gli allievi ragionieri e lo studio della Matematica ».

Carlevero — venne nominato professore supplente per la computisteria nella R. Scuola tecnica di Lonigo.

Caro A. — ha mandato alla Scuola la sua Relazione sul Corso internazionale di Espansione commerciale che ha avuto luogo a Barcellona e al quale egli ha partecipato col mezzo della Borsa istituita dalla nostra Scuola.

Carrai — venne confermato provvisoriamente, in qualità di professore di Ragioneria, all'Istituto tecnico di Pinerolo, non ostante che questo sia stato regificato.

Carriere — ha continuato a risiedere a Lipsia, anche dopo la dichiarazione di guerra, in rappresentanza operosa ed efficacissima della ditta Andretta di Monaco. Venne a Venezia, per una breve licenza, in occasione della morte di sua suocera.

Castelfranchi — ha dato le dimissioni dal Credito Italiano.

Castellani — ha conseguito a pieni voti legali nello scorso luglio la laurea negli studi commerciali.

Cecidalli — ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Ragioneria a pieni voti assoluti.

Chellini — è ora allievo ufficiale di commissariato a Firenze.

Chiap — è intervenuto alla conferenza oraria Veneta che si è tenuta il luglio scorso a Padova.

Chinaglia — si è trasferito per qualche tempo a Palermo dove trovandosi in missione presso la ditta Wedekind.

Chinigò — ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in scienze Consolari.

Chiostergi — fa parte della legione italiana dei garibaldini in Francia, ed il suo indirizzo al 1 gennaio era: Volontaire du 1^{er} Etranger, 4.^{me} Regiment de Marche, 1^{er} Batt. 4^m Comp. Camp de Mailly (Aube).

Coeta — allievo ufficiale nel 68^o Reggimento fanteria a Milano, ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Economia e Diritto a pieni voti assoluti e lode.

Corno — è ora allievo ufficiale di sussistenza a Bologna.

Corsani — ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Ragioneria a pieni voti assoluti e lode.

Corti — venne trasferito, in qualità di professore di Ragioneria, dall'Istituto tecnico di Pisa a quello di Firenze.

Crocini — venne eletto consigliere comunale a Prato.

Cruciani — venne nominato supplente di ragioneria e computisteria nel R. Istituto tecnico di Bergamo. Riuscì quarto nel concorso al posto di professore di computisteria e di ragioneria alla R. Scuola inferiore di commercio di Riposto.

Cuccodoro — che per errore venne fatto figurare nel Boll. decorso come irreperibile, è stato invece sempre reperibilissimo, nella sua qualità di Procuratore amministrativo delle Concerie italiane riunite Soc. An. Torino.

Cuscunnà — ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Commercio. Egli è sempre Presidente benemerito del Sottocomitato studentesco Veneziano per la Dante Alighieri.

Dal Brun — è partito per New York incaricato dalla ditta Colombo Abramo & C. di studi su quella piazza commerciale.

Dall'Armi — venne eletto consigliere provinciale a Treviso per il mandamento di Conegliano.

Dalla Villa — si è impiegato presso il cotonificio di Lendinara.

Dall'Oglio — venne nominato in terna nel concorso al posto di vice-segretario della Camera di commercio di Genova. Ha pubblicato sulla « Gazzetta commerciale » di Venezia un articolo molto interessante sulla « Produzione agricola e sui bisogni degli Stati belligeranti ». Nella sua qualità di Vice-Segretario della Camera di commercio di Venezia, ha compilato un bellissimo studio di « Notizie sul movimento economico della provincia di Venezia nell'anno 1913 ».

D'Alvise D. — ha pubblicato nella « Rivista dei Ragionieri » di Padova un articolo intorno ai « Sindaci delle società anonime », e un altro ancora sopra i « Rendiconti e le revisioni nei Municipi degli Stati Uniti ».

D'Alvise P. — nella sua qualità di presidente dell'Accademia dei Ragionieri di Padova, venne chiamato a far parte dei due Comitati ordinatori così del Congresso dei Ragionieri libero professionisti di Genova (1914) come del Congresso generale dei Ragionieri di Napoli (1915).

Da Molin — ha partecipato, in qualità di segretario, alla conferenza oraria veneta che lo scorso luglio si è tenuta a Padova.

D'Angelo — ha fatto parte della Commissione giudicatrice del concorso al posto di professore di ragioneria nella R. Scuola inferiore di commercio di Riposto. Fece parte della Commissione giudicatrice del concorso al posto di Vice-Segretario del R. Istituto

superiore di commercio di Torino. Ha pubblicato coi tipi della tip. op. Romana coop. un articolo interessante sulla Tecnica banoaria. Venne testè eletto, con unanime splendida votazione, a Presidente dell'Ordine dei Dottori in Scienze commerciali, sorta di recente a Roma per iniziativa del dott. Bottarelli.

* *Danieli* — pure esplicando sempre la sua maggiore attività a Roma dove il suo studio di avvocato-principe è uno dei più operosi, come le sale ospitali del suo palazzo sono tra le più frequentate dalla migliore società, venne nominato di recente consigliere della Società del Cellina.

Data — ritiratasi dall'insegnamento in seguito al suo felice matrimonio coll'egregio dr. Marzullo, si è stabilita a Modena, in via Ganaceto 24, ma ha voluto attestare in forma visibile la sua devozione alla Scuola e il suo attaccamento all'Associazione facendosi socia perpetua. Per la prima volta così, nel nostro Albo dei Soci perpetui, è entrata a far parte una donna.

D'Avino — ha conseguito nello scorso luglio la laurea negli studi commerciali. Ora abita a Napoli in via Pasquale Stanislao Mancini, 21.

De Bello — è stato trasferito alla Sezione interna di Ragioneria, nelle Ferrovie dello Stato a Roma.

Deciani — inviato straordinario e ministro plenipotenziario, venne collocato a riposo.

De Cristoforo — venne assunto dall'Istituto tecnico di Velletri in qualità di professore supplente di inglese. Ha conseguito a Venezia presso la nostra Scuola, nello scorso novembre, il diploma di magistero di II grado per l'insegnamento della lingua inglese.

De Gobbis — venne trasferito all'Istituto tecnico di Torino in qualità di professore di Ragioneria, col l'incarico della Computisteria in una di quelle Scuole tecniche.

Del Vantesino — venne trasferito in qualità di professore di Ragioneria alla R. Scuola tecnica C. Cor-

renti di Milano, nella quale città ha trasportato anche il suo studio (in Piazzale Romano, 3).

De Marco — ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Commercio a pieni voti legali.

D'Ettorre — non è più al Credito italiano a Milano.

De Vita — ha conseguito nello scorso luglio la laurea negli studi commerciali.

Dini — ha conseguito la laurea in Commercio nello scorso dicembre.

Dolfin — console generale a Durazzo, ha prospettato con felice disamina il movimento commerciale di quella città in una pregevole pubblicazione dell'Istituto italiano per l'espansione coloniale e commerciale.

Donnini — ha pubblicato sul « Commercio dell'Italia centrale » di Firenze, uno studio molto accurato sopra il « Commercio e l'industria della paglia in Toscana ». Già docente di computisteria in una Scuola tecnica fiorentina, venne poscia incaricato della supplenza della stessa materia e della Ragioneria nel R. Istituto tecnico di Palermo.

Dragoni — che oramai è il capo supremo da cui dipendono tutti gli Istituti di istruzione commerciale al Ministero di A. I. e Commercio, fece parte della Commissione giudicatrice del concorso al posto di Vice-Segretario dell'Istituto superiore di Torino. Fu rieleto membro del Comitato direttivo della Sezione italiana della Associazione per la protezione legale dei Lavoratori.

Errera — venne nominato presidente del Museo Commerciale e dell'Istituto Coloniale italiano di Venezia, e presidente della Commissione comunale sulla Tassa del valore locativo.

Fabris L. — è riuscito capolista nelle elezioni generali al comune di Conegliano Veneto.

Falcomer — che è professore di diritto marittimo al R. Istituto nautico di Venezia, ha avuto l'incarico dell'insegnamento, in quel R. Istituto tecnico, del

Diritto civile e commerciale. Ha pubblicato sul « Gazzettino » di Venezia un articolo interessante dal titolo « Fra militarismo, libertà e civiltà ».

Fanna — venne nominato vice direttore generale della Società Bancaria Italiana, a Milano.

Ferrari B. — vice presidente della Camera di commercio di Verona, si è fatto iniziatore dell'offerta a quel Presidente di un'artistica pergamena in occasione della sua nomina a commendatore della Corona d'Italia, e pronunciò all'atto della solenne consegna un applaudito discorso.

Ferrari F. — venne nominata supplente di lingua inglese nel R. Istituto tecnico di Catania.

Ferrari U. — è intervenuto alla conferenza oraria Veneta, che si è tenuta a Padova lo scorso luglio, nella sua qualità di Segretario della Camera di comm. di Ferrara.

Finzi C. — ha trasferito il suo studio di Ragioneria a Novara dalla via XX Settembre n. 6, in corso Felice Cavallotti n. 12.

Flora — ha pubblicato sulla ottima « Rivista critica di Scienze sociali » diretta dall'amico nostro Murray, una bella recensione del lavoro originale del professore Martello sopra la « Difesa del giuoco d'azzardo ».

Fonio — ottenne l'incarico, che gli venne poi confermato all'unanimità, di curare l'importantissimo fallimento della banca Weiss di Milano.

* *Fornari* — ricevette dal Ministero di A., I. e C. un diploma d'onore per l'opera prestata nelle operazioni dell'ultimo Censimento nazionale.

Frangioni — negli esami di laurea nella sezione commerciale ebbe, lo scorso luglio, i pieni voti assoluti.

**Fradeletto* — è stato nominato membro della Commissione tecnico artistica per il monumento a Vittorio Emanuele.

Frazzi — ha conseguito la laurea in Commercio a pieni voti legali nello scorso dicembre.

Fredas — trovandosi sempre a Venezia, ma è andato ad abitare a S. Margherita 3032 A. Aprirà fra breve un corso accelerato di greco antico e moderno.

Garbin G. M. — ha pubblicato un interessante articolo sulla Gazzetta commerciale di Venezia dal titolo « La pace in tempo di guerra — Un piacevole dovere dei ricchi ». Ritiratosi spontaneamente dall'ufficio che aveva a Murano, è tornato a stabilirsi a Padova, via Jopelli 5, in attesa di consacrarsi all'arte drammatica verso la quale si sente trascinato.

Gelmetti — ha conseguito nello scorso luglio la laurea negli studi commerciali.

Generali — eletto consigliere comunale a Vesco-
vato in prov. di Cremona, ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Ragioneria.

Germani — venne trasferito, in qualità di professore di Ragioneria, dall'Istituto tecnico di Moncalieri a quello di Aquila.

Germano D. — venne trasferito al R. Ginnasio V. E. di Palermo.

Ghirardelli — ha pubblicato nel giornale « L'Italia » di Zurigo due interessantissimi articoli dai titoli: « Di una funzione della "Dante Alighieri", in riguardo alla sua missione di italianità » e « Lettera agli amici di Berlino, Parigi, Londra, Vienna ». Nella sua qualità di Segretario della Scuola popolare italiana di Zurigo, di cui è presidente il R. Console generale italiano, ha compilato una relazione sugli anni scolastici 1912-13 e 1913-14, relazione la quale venne pubblicata integralmente sul giornale l'«Emigrato» di Vevey. Sul quale inoltre è apparso un suo articolo importante « Chi non ha l'armi in pugno ». Nell'occasione della solenne distribuzione dei premi il Ghirardelli pronunciò un applaudito discorso. Abita a Zurigo in Sonnhaldenstr. 16.

Giacomelli — intervenne al Congresso internazio-

nale di espansione commerciale, tenutosi a Barcellona lo scorso luglio, coll' aiuto di una borsa assegnatagli dal Ministero di A., I. e C. Venne nominato, in seguito a concorso per titoli ed esami, Ragioniere dei RR. Spedali Riuniti di Livorno. Ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in commercio a pieni voti assoluti.

Giacomello A. — venne eletto consigliere comunale a Conegliano.

Giacomini E. — venne richiamato in servizio militare in qualità di sottotenente dei cavalleggeri di Padova, di stanza a Verona.

Giacomini G. — venne dal Consiglio comunale di Venezia chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell' Opera Pia G. B. Giustinian, Ricovero dei Cronici.

Giovannini — sempre a Venezia, dove è impiegato alla Camera di comm., è andato ad abitare a S. Lorenzo 5141.

Giovannozzi — soldato di 2^a categoria presso il 69^o Reggimento fanteria di stanza a Firenze, si è laureato testè in Ragioneria alla nostra Scuola.

Giussani — ha preso di recente una parte notevole nella discussione a pro del servizio sul lago di Como.

Gmeiner R. — è ora allievo ufficiale di commissariato a Firenze.

Gobbato — venuto ad abitare a Venezia (Tolentini, 156, fondamenta Minotto), ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in commercio.

Gregorj — ha conseguito nello scorso luglio la laurea negli studi commerciali.

Grimaldi — riuscì terza nel concorso al posto di professore di computisteria e ragioneria nella R. Scuola inferiore di commercio di Riposto.

Grimani — rieletto con splendida votazione Sindaco di Venezia, venne anche eletto, con una votazione non meno splendida, presidente del Consiglio provinciale parimenti di Venezia.

Guerra — venne trasferito, in qualità di professore di francese, alla R. Scuola tecnica di Bari.

Imbò — non più a Padova, ha fatto ritorno a Lecce, dove abita in via Principi di Savoia.

Jannella — che aveva assunto il posto di assistente nel R. Istituto tecnico di Bergamo, lo abbandonò quasi subito perchè assunto in qualità di impiegato del Credito Italiano a Milano.

Jesurum — ha ottenuto dalla Regina Madre la concessione della propria fotografia con dedica e firma autografa per la Scuola di merletti di S. Apollonia a Venezia. Venne eletto dal Consiglio provinciale di Venezia, di cui fa parte, membro della Giunta di vigilanza della R. Scuola superiore di arte applicata all' Industria. Fu nominato, su proposta del Ministro di A., I. e C., commendatore della Corona d' Italia.

Lanzone — trovasi, in qualità di impiegato, presso il Credito Italiano a Milano, fino dallo scorso agosto.

Lanzoni P. — venne nominato giurato effettivo all' Esposizione internazionale di Genova. Ottenne dal Ministero di A., I. e C. un diploma d' onore per l' opera da lui prestata nelle operazioni dell' ultimo Censimento nazionale.

Lattes — venne chiamato, con voto unanime della Facoltà, a insegnare nella Università di Genova, dove tenne il 7 novembre una applaudita prolusione sopra « Genova nella storia del diritto cambiario italiano ».

Levi L. — ha pubblicato sulla nuova rivista il « Rinnovamento » di Roma due articoli interessanti su « Lotta o cooperazione di classe nell' agricoltura ? ».

Levi M. — ha pubblicato nell' « Adriatico » di Venezia un articolo poderoso sopra « I provvedimenti moratori e i limiti della circolazione ».

Levi della Vida — venne nominato Revisore dei Conti per il Consiglio generale della Dante Alighieri in Roma.

Libertini — non è più impiegato alla Banca d' Italia sede di Napoli.

* *Longobardi* — ha pubblicato sull'*Avanti!* (del 3 luglio) un poderoso articolo dal titolo « Lezioni di cose ». Ha pronunciato al Consiglio provinciale di Venezia di cui fa parte un poderoso discorso sull'avvenire economico di questa città.

Lorusso — fece parte della Commissione giudicatrice del concorso a professore straordinario di Banco nel R. Istituto sup. di studi com. a Roma.

Lo Turco — è ora allievo ufficiale di Amministrazione presso la 9^a Compagnia di Sussistenza di stanza a Roma.

Lucchesi — abitava ultimamente, prima della guerra a Baumwolle Pflanzung an Kissangugi bei Umbulù nell'Africa orientate tedesca (via Aden-Tonga).

Lupi — ha conseguito il diploma di magistero di II grado per l'insegnamento della lingua tedesca. Venne nominato assistente di lingua tedesca alla Regia Scuola superiore di commercio di Venezia.

Luzzatti — ricevette dal Ministro di A., I. e C. un diploma d'onore per l'opera da lui prestata nelle operazioni dell'ultimo Censimento nazionale.

Magnani O. — ha conseguito la laurea in Commercio a pieni voti legali nello scorso dicembre.

Magno F. — ha assunto servizio, come sotto-tenente di complemento, prima al Commissariato militare di Padova, poi al Panificio militare di Treviso.

Maiolatesi — ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Ragioneria.

Malfatti — in seguito a concorso speciale venne trasferito in qualità di professore di francese alla Regia Scuola tecnica Giovanni da Verazzano di Firenze.

Mameli — ha conseguito la laurea in Commercio nello scorso dicembre.

Mancini — ha abbandonato la Marittima Italiana di Genova per entrare nella Banca commerciale di Milano.

Marchettini — chiamato provvisoriamente al Mi-

nistero della Pubblica Istruzione, ha fatto poi ritorno al R. Istituto tecnico di Bergamo.

Martinuzzi — ha rinunciato al posto di Direttore della R. Scuola tecnica comunale di Tripoli ed è rientrato in carriera alla dipendenza del Ministero della P. I. che gli ha assegnato provvisoriamente la cattedra di Ragioneria nell'Istituto tecnico di Pisa, dove egli abita in via S. Michele degli Scalzi 56, palazzo Benelli.

Masetti — venne chiamato a far parte delle Commissioni giudicatrici ai posti di ragioniere capo della Provincia di Como, di ragioniere aggiunto di quella Deputazione, di Vice Economo del Manicomio e di Applicato d'ordine alla Direzione dello stesso Manicomio (di Como).

Masi — venne nominato vice-segretario della Camera di commercio di Genova, dove è andato ad abitare in via Giuseppe Ferrari, 87.

Mastrangelo — non si trova più a Lausanne dove era proprietario della ditta F.lli Mastrangelo.

Melia — ha avuto la soddisfazione di veder pubblicato un riassunto del suo rapporto sul commercio esteriore dell'impero Ottomano nel 1326 (1910-11) dall'« Union permanente des Délégués du commerce étranger » a Costantinopoli.

Meneghel — ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Commercio a pieni voti legali.

Meneghelli — nella sua qualità di Presidente della Camera di commercio di Venezia ha partecipato lo scorso luglio alla conferenza oraria Veneta che si è tenuta a Padova; ma ha inoltre esplicito una attività meravigliosa in favore e in difesa delle industrie, delle comunicazioni e dei traffici nel periodo gravissimo che ora Venezia attraversa. Questa sua mirabile e feconda operosità egli ha soprattutto esplicito nell'ufficio del Traffico creato da lui presso la Camera e di cui è Presidente.

Menegozzi — venne festeggiato, con un banchetto

offerto dalle personalità e dagli amici di Lecco, in seguito alla nomina avuta di segretario della Associazione serica italiana con sede a Milano.

Miele — ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Ragioneria a pieni voti assoluti e lode.

Molina — ha pubblicato sull'« Adriatico » di Venezia una serie di articoli poderosi sopra il Bilancio Preventivo di quel Comune per il 1915.

Monaco — ha conseguito nello scorso mese di luglio la laurea negli studi per l'insegnamento dell'Economia e del diritto.

* *Montessori* — venne chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di Diritto commerciale alla Università di Ferrara. Abita alla pensione Petrarca (Venezia).

Morassutti — venne eletto, anche coi voti della minoranza consigliere, sindaco di Ponso in prov. di Padova. In una sua causa civile contro il comune di Verona, ha visto accolto dalla Cassazione di Firenze il ricorso che egli aveva fatto contro una sentenza della Corte d'appello di Venezia.

Morelli — ha conseguito, a pieni voti assoluti, la laurea negli studi per l'insegnamento dell'Economia e del Diritto.

Moschetti — venne eletto consigliere comunale a Verona.

Mozzi A. — presta il servizio militare in qualità di soldato di 2.a categoria, nel battaglione lagunare del genio a Venezia.

Mozzi U. — ha pubblicato nel « Veneto » un bellissimo articolo sulle « Bonifiche, il Governo e la Federazione nella crisi attuale ».

Murolo — ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Commercio.

Murray — ha pubblicato sull'ottima « Rivista di Scienze critiche e sociali » di Firenze, da lui diretta, una bella recensione sopra due manuali del prof. Arduino. Ha pubblicato inoltre nell'« Adriatico di Venezia »

un breve studio sui « Rischi di guerra e le spese militari ». Sulla suddetta « Rivista » del mese di Ottobre-Novembre, ha pubblicato ancora un bellissimo articolo sul « Problema della determinazione dei bisogni pubblici dal punto di vista economico ».

Negri R. — ha conseguito per concorso la cattedra di Ragioneria e Banco modello nella Scuola media di comm. di Ferrara.

Noaro — ha presentato al Consiglio della « Federazione pro quartieri » di Roma una bellissima relazione che riguarda i provvedimenti da adottare per combattere il rincaro dei viveri.

Olivetti — assunto, come Vice-segretario temporaneo, alla Camera di commercio di Vicenza, ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Economia e Diritto alla nostra Scuola.

* *Orsi* — tenne a Vicenza, davanti a un pubblico numerosissimo, una applaudita conferenza su Ottone Bismark. Ma un'altra ancora più poderosa e più entusiasticamente applaudita egli pronunciò all'Ateneo Veneto di Venezia sulla « Germania », per conto della Università popolare di cui è presidente. Ha partecipato in Roma ai lavori della Commissione reale per la pubblicazione delle opere di Cavour.

Pagnoni — venne nominato cavaliere della Corona d'Italia, dietro proposta del Ministero di A. I. e C.

Paleani — beneficiario della borsa Mariotti, ha mandato alla Scuola un suo interessante rapporto di una sessantina di pagine su le « Comunicazioni e i trasporti nella Rumenia » trattando del movimento commerciale di quel paese attraverso il suo « utilage économique ».

Pancino — eletto Consigliere della provincia di Venezia, venne chiamato a far parte della Deputazione provinciale. Venne eletto dal Consiglio comunale, a far parte dell'Amministrazione del Monte di Pietà di Venezia.

Pantanelli — è ora Vice Segretario della Camera

di commercio di Roma. Venne testè eletto tesoriere dell'Ordine dei Dottori in Scienze commerciali.

Pappacena — venne incaricato, per il corrente anno scolastico, dell'insegnamento dell'Economia politica nell'Istituto tecnico pareggiato di Taranto.

Parone L. A. — venne nominato professore straordinario di lingua francese alla R. Scuola tecnica di Canicattì.

Parone U. — ottenne la conferma, anche per il 1914-15, dell'incarico della direzione della R. Scuola media di comm. di Palermo che assume il nome di R. Istituto commerciale.

Pasquino — venne nominato supplente di Ragioneria, Banco modello e materie affini alla R. Scuola tecnica commerciale italiana del Cairo.

Pellegrinotti — ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Commercio.

Pesaro — compie ora il servizio militare in qualità di sottotenente di complemento nel 14^o Reggimento artiglieria di stanza a Ferrara.

Petrella — venne nominato Direttore della Cassa di risparmio di Parma.

Picchetti — venne nominata supplente di Ragioneria nella R. Scuola media di commercio di Roma.

Pittau — trovandosi a Parigi per affari nel mese di agosto ha assistito alla mobilitazione della Francia e a tutte le peripezie della guerra d'invasione vista dalla capitale, alle sue ansie per l'assedio che si riteneva imminente, alla partenza del governo per Bordeaux e al respiro di sollievo di tutto il Paese dopo la vittoria della Marna. Venne in novembre a Venezia dove ebbe una lunga conferenza col Presidente e dove trovavasi ancora alla fine dell'anno.

Pivetta — venne, con decreto ministeriale, nominato rappresentante del Ministero di A., I. e C. nel Consiglio di Amministrazione della R. Scuola professionale « Regina Elena » in Napoli e Presidente del Consiglio stesso.

Pizzolotto — eletto consigliere comunale a Montebelluna, venne poi nominato assessore.

Politi — è professore incaricato dell'insegnamento della Computisteria nella Scuola tecnica femminile di Catania. Ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Ragioneria a pieni voti legali.

Ponis — ha pubblicato sulla Rivista « Finanza italiana » di Roma due articoli importanti, di cui uno sui « provvedimenti bancari » e l'altro sul « decreto per la terza moratoria ».

Raule C. — già eletto consigliere del comune di Milano, venne poi nominato nel Consiglio di quella Congregazione di Carità.

Renganeschi — ritiratasi dal Credito italiano, poichè quella vita sedentaria era dannosa alla sua salute, è andata ad abitare a Pesaro, via A. Costa 21.

Rigobon P. — fece parte della Commissione giudicatrice del concorso a Professore straordinario di Banco nel R. Istituto sup. di studi comm. a Roma.

Roman — ha conseguito nello scorso luglio la laurea negli studi per l'insegnamento della Ragioneria.

Romano — venne trasferito, in qualità di professore di Inglese, all'Istituto tecnico di Arezzo.

Romaro — è riuscito primo nel concorso al posto di Vice Segretario alla Camera di comm. di Carrara, ma poscia essendo rimasto vacante l'ufficio di Segretario capo della Camera di comm. di Aquila di cui era Vice-Segretario, venne chiamato egli a coprirlo con una votazione molto lusinghiera di quel Consiglio comunale.

Romeo — ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Ragioneria.

Roselli — ha conseguito nello scorso luglio la laurea negli studi per l'insegnamento dell'Economia e del Diritto. È stato richiamato alle armi nel reggimento di fanteria di stanza a Livorno.

Rossi — ha conseguito nello scorso luglio a pieni

voti assoluti la laurea negli studi per l'insegnamento dell'Economia e del Diritto.

Ruffini — col mezzo di una borsa assegnategli dal Ministero di A., I. e C., è intervenuto lo scorso luglio al Congresso internazionale di espansione commerciale tenutosi a Barcellona. Ha conseguito nello scorso dicembre la laurea dottorale in Ragioneria a pieni voti legali. Continua ad esercitare, con lode, l'ufficio di Segretario stipendiato della nostra Associazione che egli ricopre dal novembre del 1912.

Rupil — ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Ragioneria.

Saletnich — venne assunto come impiegato alla Banca d'Italia, sede di Torino, presso gli uffici di Cassa.

Santarlasci — fu impiegato per qualche tempo al Banco di Roma, nella natia Lucca. E' riuscito terzo nel concorso al posto di Vice-Segretario della Camera di commercio di Carrara, al quale posto venne assunto provvisoriamente.

Sbaraglia — ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Commercio a pieni voti assoluti e lode.

Scaglia (de) Ferdinando — va scritto così e non *Scarglia* come venne stampato per errore nel Bollettino precedente, ed è cassiere della ditta Masciadri e Bortoluzzi di Venezia.

Servilii — ha pubblicato nella « Rivista dei Ragionieri » di Padova due interessanti articoli sull'« Istituzione ed importanza della Cassa postale di risparmio Egiziana e sul piccolo risparmio a mezzo dei francobolli ».

Sitta — ha fatto parte della Commissione giudicatrice negli esami di laurea all'Università commerciale Bocconi di Milano, dove egli abita non più in via Tasso 7, ma in piazza Tommasèo 2. Egli non è ispettore « generale » del Credito Italiano, come erroneamente venne stampato nel Bollettino precedente, bensì ispettore « centrale ».

Scarpellon — venne promosso alle Assicurazioni generali, capo di quell'ufficio molto importante che è la sezione della Riassicurazione.

Solazzi — ha coperto per sette mesi il posto di ragioniere capo della Cassa di Risparmio di Montecarotto. Ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Ragioneria a pieni voti legali.

Stella — ha pubblicato sulla « Rivista dei Ragionieri » di Padova un articolo interessante sopra la « Fine ed estensione del Banco modello secondo i più autorevoli studiosi di pratica commerciale ».

Strina — ha pubblicato nel « Bollettino del Collegio dei Ragionieri » di Treviso e Belluno di cui è direttore, un bellissimo articolo dal titolo: « Per la contabilità delle imprese industriali ».

Suppiej G. — ha pubblicato negli Atti dell'« Istituto italiano per l'espansione coloniale e commerciale » di Venezia uno studio pregevole sulla « Situazione economica di Vallona ».

Surgo — ha pubblicato nella « Gazzetta commerciale del Mezzogiorno » un interessante articolo dal titolo: « A proposito di Moratoria; un voto inopportuno della Camera di commercio di Bari ».

Taddei — ha conseguito nello scorso dicembre la laurea in Ragioneria.

Tamburini — ha pubblicato sulla « Gazzetta commerciale » di Venezia un buon articolo sui « Conti correnti postali », e un altro parimenti interessante sulle « Industrie seriche in Italia ». È sempre impiegato al Credito italiano a Milano, dove abita, Bastioni di P. Romana, 25.

Tanzarella — nel concorso alla cattedra di Computisteria presso la R. Scuola media di commercio di Bari venne giudicato idoneo col N. 4 in ordine di merito. Ottenne parimenti l'idoneità colla stessa graduatoria nel concorso al posto di Direttore della Regia Scuola media di commercio di Roma. Venne trasferito ultimamente da Taranto alla R. Scuola di Roma.

Tarli — ha partecipato al Congresso internazionale di espansione commerciale, tenutosi lo scorso luglio a Barcellona, in seguito ad una borsa conferitagli dal Ministero di A., I. e C. Per l'anno scolastico 1914-15 venne riconfermato alla Scuola tecnico-commerciale di Salonicco, come insegnante di Computisteria e ragioneria, Banco modello e Aritmetica commerciale, coll'incarico dell'Economia, della Geografia commerciale e della Merceologia, e quindi con un orario molto gravoso ma con uno stipendio cospicuo.

Tombesi — ha conseguito la libera docenza in Scienza delle finanze all'Università di Bologna e fu incaricato dell'insegnamento di questa disciplina nell'Università libera di Urbino.

Trevisanato — venne chiamato a far parte della Direzione provinciale del Tiro a segno nazionale a Venezia.

Valenza — ha conseguito nello scorso luglio la laurea negli studi commerciali. Presta servizio militare come soldato di 2.a categoria nell'85° Reggimento fanteria, 16.a compagnia, in distaccamento a Pantellaria.

Valentini — è soldato di 2.a categoria in un reggimento di fanteria di stanza a Firenze.

Valentinis — è militare di seconda categoria nel 2° reggimento di fanteria a Udine.

Vallerini — ha fatto parte della Commissione giudicatrice del concorso al posto di professore di Ragioneria nella R. Scuola inferiore di commercio di Riposto.

Venier — si trova ora a Roma, dove abita in via S. Niccolò da Tolentino, 78.

Venturi — venne eletto segretario del Collegio dei Ragionieri di Perugia.

Vicini — venne incaricato dell'insegnamento della lingua tedesca nel R. Istituto tecnico di Lodi.

Volpi — venne assunto, come professore supplente di Ragioneria, all'Istituto tecnico di Taranto.

Weigelsberg — ha pubblicato negli « Atti dell'Isti-

tuto italiano per l'espansione coloniale e commerciale » di Venezia una pregevole monografia sul mercato e sulla navigazione di Hong-Kong.

Zaina — per l'attività da lui dimostrata nello estendere il commercio italiano d'esportazione in Francia, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Zanelli — ha fatto parte della Commissione giudicatrice negli esami di laurea all'Università commerciale L. Bocconi di Milano.

Zängherle — fu costretto a rientrare a Venezia, insieme agli altri della colonia italiana, dopo il bombardamento della Antivari nuova fatto dagli Austriaci.

Zanotti — fece parte della Commissione giudicatrice del concorso al posto di Vice segretario del Regio Istituto sup. di comm. di Torino.

Zaramella — ha partecipato, in rappresentanza della Camera di comm. di Treviso di cui è segretario, alla Conferenza oraria che si è tenuta a Padova lo scorso luglio.

Zoppelli — richiamato alle armi lo scorso agosto, sostenne nell'ottobre, con buon esito, gli esami di sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria.

Zurma — classificato primo e conseguentemente nominato, in seguito a concorso, al posto di segretario della Camera di commercio della provincia di Pesaro-Urbino, non ha accettato il nuovo ufficio per restare al posto attualmente occupato, di Segretario aggiunto della Camera di commercio di Pisa.

NOZZE

Brunetti d.r Bruno con
Nicolini Maria

Mantova, 20 settembre 1914.

Ciurli d.r. rag. Umberto con
Passoni Tina

Venezia, 27 settembre, 1914.

Data prof. d.r. Nuccia con
Marzullo d.r. Amato

Valperga, 17 settembre 1914.

Fredas Pietro con
Antonietti Egle

Venezia, 10 ottobre 1914.

Giovannini d.r. prof. Bruno con
Artelli Ines

Trieste, 3 agosto 1914.

Luppino d.r. prof. Michele con
De Stefano Caterina

Trapani, 20 luglio 1914.

Suppiej d.r. Giovanni con
Zanga Giovanna

Mogliano Veneto, 10 ottobre 1914.

Zetto d.r. prof. Domenico con
De Gironcoli Alice

Cittanova d' Istria, 3 agosto 1914.

NASCITE

Agnelli Franco Carlo

19 ottobre

Carancini Gaetano Mario

14 ottobre

Cavazzana Paolo

19 agosto

D' Este Cesare Alberto

15 ottobre

Marchettini Franco

10 novembre

Marturano Vittorio Emanuele

4 dicembre

Masi Oscar

15 luglio

Miani Carlo

27 settembre

Providenti Livia

28 novembre

Tripputi Raffaele

14 novembre

Alberti ha perduto la madre; a **Baldin** è mancato il fratello; a **Barsanti** T. è morto il padre; **Binazzi** ha perduto la madre; a **Caro** A. è mancata una zia e a **Carriere** la suocera; a **Cuscunà** è morta la sorella; **Giovannozzi** e **Gregorj** hanno perduto uno zio; a **Guidetti**, a **Indrio** e a **Marini** è mancata la madre; **Miani** B. e **Regis** hanno perduto lo suocero; a **Polano** e a **Sitta** è morto il padre; a **Pestelli** è mancata una zia e a **Zezi** il fratello

A tutti questi Soci provati dalla sventura rinnoviamo pubblicamente le condoglianze inviate loro per iscritto.

Benesch, nostro socio carissimo, è morto improvvisamente il 27 luglio ad Asiago dove si era recato per ragione di cura. Era direttore di uno stabilimento industriale a Treviso dove godeva molta considerazione. Originario della Turchia, poichè nato a Costantinopoli (Galata), era però di sensi schiettamente italiani. I funerali che seguirono a Treviso furono una dimostrazione generale di affetto e di devozione. Vi partecipò, in rappresentanza dell'Associazione, il Vicepresidente Dall'Asta, amico personale del defunto. Nel trigesimo della morte venne pubblicato in veste severa un opuscolo in sua memoria.

Le due generazioni di ca' Foscari

Questo elenco che l'Associazione ha iniziato e che essa tien regolarmente aggiornato si è accresciuto di altri tre nomi.

Si sono iscritti quest'anno alla Scuola il giovane Stefano *Toscani* figlio del defunto cav. Odoardo già R. Console italiano, che fu egli pure studente a ca' Foscari; il giovane Edoardo *Principe* figlio di Arturo nostro buon socio attuale affezionatissimo, residente a Venezia; e il giovane Guido *Caro* figlio del prof. Leone uno dei nostri consoci più antichi e più devoti che ha già dato un altro figlio alla Scuola ed all'Associazione.

ELENCO DEI SOCI

SECONDO LA LORO RESIDENZA

NEL REGNO

Alessandria — Garavelli — Scorzoni.
Ancona — Bianchi E. — Bucci Casari — Centanni —
 Ciochetti — Pagnoni — Palmerini — Poidomani A.
Aquila — Germani — Romaro.
Ardenza (Livorno) — Barsanti E.
Ascoli Piceno — Agnelli — Rupiani — Venturi.
Assisi — Piazza E. — Fussi.
Avellino — D'Alvise D. — Zanninoni.
Bagni di Montecatini (Lucca) — Giuliani.
Bardolino (Verona) — Gelmetti.

Rari — Armenise — Bivini — Cusatelli — Guerra —
 Lorusso — Silva — Sisto — Surgo — Toso.
Bassano Veneto (Vicenza) — Giacomuzzi.
Belluno — Bizio — De Poloni — Ravà.
Benevento — Cao Pes — Ercolino.
Bergamo — Bombardieri — Cruciani.
Bologna — Almagià — Amadesi — Bortolotti — Catalano
 — Dosi — Fanti — Gatti — Girardini — Guidetti
 — Orsoni G. — Rodella — Salmon — Zecchin.
Bondeno (Ferrara) — Lupi G.
Brà (Cuneo) — Annibale.
Brescia — Bresciani — Di San Lazzaro V. — Poli —
 Spongia.
Brindisi — Briamo — Rodogna.
Cagliari — Canepa — Castiglia — Dessi — Mameli G.
 — Montaldo — Vernier C.
Caltagirone (Catania) — Sirchia.
Caltanissetta — Labarbera.
Canicatti (Girgenti) — Lalomia — Parone L. A.
Carrara — Baccani — Casotto — Faggioni.
Casalmonferrato (Alessandria) — Cevidalli — Favero —
 Lanfranchi — Lucca.
Casazza di Mologno (Bergamo) — Colpi.
Caserta — Capparozzo — Poidomani P.
Casteldisangro (Aquila) — Murolo.
Castelfranco Veneto (Treviso) — Marini D.
Catignano (Teramo) — D'Ettoire.
Castellanza (Milano) — Sugana.
Castellamare del golfo (Trapani) — Coppola — Vasile.
Castiglione delle Stiviere (Mantova) — Cajola.
Catania — Ferrari F. — Inclimona — Politi — Romeo.
Catanzaro — Fuortes.
Cavarzere (Venezia) — Zanolli.
Cento (Ferrara) — Padoa.
Cesena (Forlì) — Bazzocchi — Biondi — Mischi.
Cessalto (Venezia) — Sperotto.
Chiari (Brescia) — Calini.
Cilavegna (Mortara) — Bollati.

Cinto Euganeo (*Padova*) — Rota.
 Città di Castello (*Perugia*) — Gualtierotti.
 Col S. Martino (*Treviso*) — Paccanoni F.
 Comacchio (*Ferrara*) — Bellini A.
 Como — Giussani — Meroni — Regis.
 Concesio (*Brescia*) — Foresti.
 Conegliano (*Treviso*) — Aliprandi — Brocchi — Fabris
 L. — Saletnich.
 Corato (*Bari*) — Pantaleo.
 Corigliano Calabro (*Cosenza*) — Caruso.
 Corinaldo (*Ancona*) — Maiolatesi.
 Cortemaggiore Piacentino — Zavaroni.
 Cremona — Bolleto — Drasmid — Fazi — Frazzi —
 Gnocchi.
 Cuneo — Cantone.
 Dalmine (*Bergamo*) — Prearo.
 Dervio (*Como*) — Brocca.
 Desenzano (*Brescia*) — Polidoro.
 Empoli (*Firenze*) — Dalmazzoni.
 Este (*Padova*) — Brocadello — Morassutti — Mozzi.
 Faenza (*Ravenna*) — Ancarani.
 Fano (*Pesaro*) — Francolini.
 Feltre (*Belluno*) — Bizzarini — Orsetti — Tian.
 Ferrara — Ascarelli — Calzolari — Ferrari U. — Levi L.
 — Negri R. — Pareschi E. — Pareschi G. —
 Pesaro C. — Pietrobon — Vivarelli — Zamorani
 — Zetto.
 Firenze — Alberti — Baldi G. — Bechi — Bellisio —
 Binazzi — Brucini — Buonamici — Calderai —
 Ceccherelli — Chellini — Corti — Di Nola —
 Giovannozzi — Gmeiner R. — Malfatti — Moccia
 Murray — Pantani — Sostero — Taddei — Va-
 lentini.
 Follina (*Treviso*) — Paoletti G. G.
 Forlì — De Luigi — Lerario — Montacuti.
 Frosinone (*Roma*) — Pantanelli.
 Genova — Bermani — Bettanini A. — Buscaino —
 Contesso — Facchinetti — Del Negro — Maltese

— Masi — Mioli — Piazza V. — Signoretti —
 Soldà — Tommaselli — Varagnolo — Vigliecca —
 Zappa.
 Girgenti — Mazzola.
 Grotte (*Girgenti*) — Seminerio.
 Imola (*Bologna*) — Zambianchi.
 Intra (*Novara*) — Brevedan.
 Jesi (*Ancona*) — Boveri — Mazzanti.
 Lecce — Imbò — Isola — Madaro — Mannarini.
 Lecco (*Como*) — Baldacci.
 Legnago (*Verona*) — Ferrari B.
 Lenno (*Como*) — Magatti.
 Lendinara (*Rovigo*) — Dalla Villa — Gera.
 Livorno — Aghib — Barsanti E. — Barsanti P. —
 Capanna — Caro L. — Giacomelli — Soresina.
 Loano (*Genova*) — Grimaldi.
 Lodi (*Milano*) — Poggio — Vicini.
 Longare (*Vicenza*) — Rossi E.
 Lonigo (*Vicenza*) — Carlevero.
 Lucca — Catelani — Santarlasci.
 Luino (*Como*) — Manfredi.
 Mantova — Aimi — Arimattèi — Benedetti D. —
 Castelfranchi — Finzi G. — Pastorelli B. — Scalori.
 Martellago (*Mestre*) — Combi.
 Massa Marittima (*Grosseto*) — Bezzi P.
 Matera (*Potenza*) — Casalini.
 Modica (*Siracusa*) — Civello.
 Modena — Bajocchi — Luppi — Sassanelli — Sola.
 Montecarotto (*Ancona*) — Solazzi.
 Melfi (*Potenza*) — Bivini.
 Mesina — Carbone E. — Falzea — Lanza — Mondello
 — Rangozzi — Savio.
 Mestre (*Venezia*) — Matter — Olivotto.
 Mestrino (*Padova*) — Peloso.
 Milano — Albanese C. — Angeli — Antonioli G. —
 Ascoli — Barella — Barera — Baseggio — Bazzani
 — Bedolini — Bellini G. — Beretta — Bezzi A.
 Bicchi — Billeter — Binda — Brunetti Brunetto —

Brunetti Bruno — Bucci A. — Capuzzo — Ciurli — Coeta — Cugusi — Da Sacco — De Betta E. — Del Chiaro — Della Bruna — Della Torre L. — Del Vantesimo — D' Ettore — Donati L. — Faldarini — Fanna — Ferroni — Finzi U. — Fiorese — Fonio — Foresto — Gaggio — Garau — Ghisio — Gianni — Gimpel — Gobbi — Greggio — Jannella — Jenna — Lanzone — Lovato — Maltecca — Mancini — Marzani — Mascarin — Masetti — Mazzolini — Melloni — Menegozzi — Millin — Musu-Boy — Norsa — Odorico — Orlandi — Orsoni C. — Orsoni U. — Osimo — Pelà — Pellizzari G. — Pizzo — Polano — Raule C. — Ravenna E. — Ricci-Armani — Rioldi — Russo — Sarti — Scardin — Sitta — Stopazzola — Tagliacozzo G. — Tagliacozzo U. — Tamburini — Tosetti — Zancani — Zanelli — Zappamiglio — Zerilli — Zoppei.

Modena — Maglietta.

Moggio Udinese — Cigolotti.

Molfetta (Bari) — Panunzio Riccio.

Mondovi (Cuneo) — Virgili.

Montefiore dell' Aso (Ascoli Piceno) — Egidio.

Monteponi (Cagliari) — Fornara.

Montevarchi (Arezzo) — Berruti.

Monza (Milano) — Ciurli.

Mortegliano (Udine) — Di Varmo.

Napoli — Bottacchi — Capparozzo — Carelli — Chinigò — D' Amico — D' Avino — Giannella — Giuffrè — Maschietto — Miele — Oliva — Pivetta — Ponis — Stella — Scialabba — Tripputi.

Nereto (Teramo) — De Bernardinis.

Novara — Finzi C. — Richter.

Noventa di Piave (Venezia) — Nardini.

Offida (Ascoli Piceno) — Fazi — Sergiacomi A.

Orgiano (Vicenza) — Gastaldello.

Oria (Lecce) — Salerno Mele.

Ortona — Albanese C.

Padova — Barbaran — Brugi — Busetto — Dal Bianco — D' Alvisè P. — Da Molin — De Marco — Ferraris — Garbin G. M. — Manzini — Martini L. — Menegazzi — Monico — Moschini — Negri A. — Ovio — Puppini.

Palazzone (Siena) — Mori G.

Palermo — Brucato — Dabbene — Donnini — Mantero — Ravenna E.

Pantelleria — Valenza.

Parma — Cassi — Lattes — Petrella — Ricci M.

Pavia — Panza.

Peraga (Padova) — Bettanini G.

Perugia — Agosti — Mori G. — Sergiacomi R.

Pesaro — Luppi — Mariotti — Montani — Renganeschi — Tombesi.

Piacenza — Ferrari A. — Ferrari G. — Toscani E. — Turrini.

Pinerolo (Torino) — Carrai — Marnetto.

Piovene di Vicenza — Pocaterra.

Pistoia (Firenze) — Giagnoni.

Pisa — Bampo — Martinuzzi — Ruschi.

Pollenza (Macerata) — Scolastici.

Ponte Chiasso (Como) — Menzio.

Potenza — Dainotto — Indrio — Solinas.

Pontelagoscuro (Ferrara) — Piazzola.

Pontebba (Chiasso) — Peccol.

Pontedera (Pisa) — Frangioni.

Portogruaro (Venezia) — Bergamo.

Portomaggiore (Ferrara) — Magnani O.

Porto Maurizio — Primon.

Porto Empedocle (Girgenti) — Cappadona.

Prato in Toscana (Firenze) — Corsani — Crocini.

Primolano (Vicenza) — Calzoni.

Putignano (Bari) — Mastrangelo.

Ravenna — Armuzzi — Piazza V.

Recanati (Macerata) — Carancini — Cortiglioni.

Reggio Emilia — Albonico C. G.

Reggio Calabria — Albonico B.

Rimini (Forlì) — Ceccarelli — Magnani.
Rocchette (Vicenza) — Bon A.
Roma — Albanese G. G. — Antonioli I. — Baldassari — Baldovino — Battigalli — Belardinelli — Belleli — Bernardi L. — Bodio — Bruno — Camicia — Castellani — Celotta — Cettoli — Chinaglia — D' Angelo — Danieli — De Bello — Deciani — Donati C. — Dragoni — Ena — Fiori A. — Franzoni — Friedländer — Guarneri — Grilli — Guzzeloni — Levi Della Vida — Lo Turco — Magnalbò — Mangosi — Marangoni — Mariani — Martini — Bertolini — Marullo — Meroni — Monaco — Mondolfo — Noaro — Nobili-Massuero — Paccanoni G. — Pedoja — Pellegrini — Pelosi — Picchetti — Polacco — Providenti — Pugliesi — Raule C. — Ripari — Rizzi — Rondinelli — Stringher — Salvetti — Serpieri — Serra — Torti — Tozzi — Ugo-
 lini C. — Venier — Zanotti.
Rovigo — Ferrari P. — Mussafia — Savelli.
Sale (Tortona) — Balbi.
Salerno — Bergamini.
Salò (Brescia) — Bianchi P.
San Daniele del Friuli (Udine) — Paoletti G.
Sant' Andrea di Compit (Lucca) — Campetti.
Santa Lucia di Piave (Treviso) — Corner C.
San Vito (Cadore) — Menegus.
Saronno (Milano) — Griffanti.
Savona (Genova) — Zanutta.
Senigallia (Ancona) — Bolognesi — Chiostergi (volontario in Francia).
Sernaglia (Treviso) — Pillonetto.
Serrasanquiro (Ancona) — Francolini.
Sestri Levante (Genova) — Regis.
Siena — Merlo — Sonaglia.
Siracusa — Corsini.
Sojana (Pisa) — Salvadori R.
Sondrio — Passarella.
Spoleto (Perugia) — Serafini.

Susegana (Treviso) — Dall' Armi.
Suzzara (Mantova) — Montecchi.
Taranto (Lecce) — Arlotti — Cito — Cusatelli — Marturano — Pappacena — Tanzarella — Volpi.
Teramo — Monteverde.
Terni (Perugia) — Mangiucca.
Torino — Arcudi G. — Broglia — Costamagna — Cravero — Cuccudoro — Data — De Gobbis — Fabris P. L. — Gitti — Guidini — Loschi — Luzi — Morelli — Moscati — Roggeri — Roman — Salletnich — Silva — Spinelli — Strani — Vianello V.
Torre dei Picenardi (Cremona) — Sommi.
Tortona (Alessandria) — Carbone E. V.
Trani (Bari) — Conte.
Trapani — Agueci — Gatto — Luppino M. — Macciotta.
Treviso — Amistani — Barea Toscan — Carulli — Gregorj-Jus — Metelka — Nardari — Pittoni — Strina — Toscani G. — Vettori — Zaramella.
Udine — Brinis — Carletti — Favero — Valentinis.
Uggiano la Chiesa (Lecce) — Lanzilao.
Varago di Maserada (Treviso) — Moretto.
Varmo (Udine) — Di Gaspero.
Velletri (Roma) — De Cristoforo — Fiori L.
Venezia — Agazzi — Agostini — Alonefti — Alverà — Arbib — Arduini — Armanni — Baccalin — Baccara — Baldin — Barbon — Bassano — Battaglia — Becher — Belli — Benvegnù — Bernardi G. — Berti — Besta — Biagi — Bocci — Bombardella B. — Bombardella G. B. — Bon F. — Bordiga — Braida — Brugnolo — Brunello — Bruschetti — Burgarella — Calzavara A. — Calzavara C. — Caobelli — Caro A. — Caroncini — Casale — Castelnuovo — Cattaruzzi — Cavazzana — Cegani — Chitarin — Cigogna — Cipollato Al. — Cipollato An. — Cipollato M. — Clerle — Codemo — Coen G. — Coen B. G. — Coen-Rocca — Cogo — Colle — Contento — Corinaldi — Corner Campana C. — Corner Campana G. — Cosulich — Cuscunnà — Dall' Asta —

Dalla Torre — Dalla Zorza — Dall'Oglio — D'Alvise
S. — De Rossi — De Vitta — Diena — Errera —
Falcomer — Fano — Fenili — Fornari — Foscari —
Fradeletto — Fredas — Galanti — Gambier —
Gaudenzi — Giacomello — Giacomini E. — Gia-
comini G. — Giovannini — Giudica — Gobbato —
Grimani — Griz — Grünwald — Jesurum — Kratter
— Lacaita — Lanzoni A. — Lanzoni P. — Lava-
gnolo A. — Lavagnolo P. — Levi A. R. — Levi M.
— Liotard — Locatello — Lodi — Longobardi —
Luxardo — Luzzatti — Macerata — Maniago —
Manzato — Marini A. — Massaro — Mazzarino —
Mazzaro — Meneghel — Meneghelli — Miani —
Milano — Millin — Minotto — Molina — Montes-
sori — Moratti — Moro — Mozzi A. — Murolo —
Oddi — Odorisio — Orefice — Orsi — Orsoni E. —
Pancino — Papadopoli — Pardo — Pellegrinotti —
Perinello — Perini — Piazza G. — Pitteri D. —
Pitteri F. — Piucco — Pivato — Principe — Quin-
tavalle U. — Ricchetti — Riccoboni — Rietti —
Rigobon G. — Rigobon P. — Ruffini — Rupil —
Sacerdoti G. — Sacerdoti R. — Santapà — Sbaraglia
— Scaglia — Scarpellon — Sécretan Gilb. — Sécre-
tant Gio. — Sicher — Suppiej B. — Suppiej G. —
Tehorbadjian — Terasaki — Thomas — Tommasini
— Trevisanato — Truffi — Ugolini U. — Vaerini
— Valtorta — Vasilicò — Vian — Viola — Zamara
— Zamboni — Zängerle — Zezi.
Verona — Badia — Benedicti — Cerutti — De Betta E.
De Valles — Di San Lazzaro G. — Moschetti —
Rossi C. — Sancassani — Segafredo — Vignola.
Vercelli (Novara) — Baldi A.
Vescovato (Cremona) — Generali.
Villa Bartolomea (Verona) Passuello.
Vicenza — Bevilacqua — Cavallini — Chiap — Garbin
V. — Olivetti — Serini — Valmarana.
Viterbo — Dini.
Vittorio (Treviso) — Benedetti B.
Voghera (Pavia) — Corno.

ALL' ESTERO

Alessandria d' Egitto — Mollik — Viterbo.
Anversa (Belgio) — Alfandari.
Basel (Svizzera) — Ravazzini — Renz.
Bellinzona (Svizzera) — Uberti Bona.
Berlino (Germania) — Cigolotti.
Bombay (India) — Gorio.
Beyrut (Siria) — De Luciano.
Bucarest (Rumania) — Paleani.
Buenos-Ayres (Argentina) — Beltrame.
Cairo (Egitto) — D' Elia — De Martino — Pasquino —
Rapisarda.
Canea (Candia) — Delfino.
Calcutta (Indie) — Gmeiner.
Cettigne (Montenegro) — Gazivoda.
Costantinopoli (Turchia) — Behar — Cohen — Ghedogan
— Melia — Rossi I.
Curytiba (Paranà-Brasile) — Zanchetta.
Dar es Salaam (Africa orientale tedesca) — Lucchese.
Durazzo (Albania) — Aliotti.
Düsseldorf (Germania) — D' Este.
Fiume (Ungheria) — Zanatta.
Francoforte sul Meno (Germania) — Testa.
Gaiman (Patagonia-Argentina) — Paoli.
Ginja (Uganda Africa) — D' Arbela.
Hong-Kong — Weigelsberg.
Lima (Perù) — Pedrazzini.
Lipsia (Germania) — Baglioni, Carriere.
Londra (Inghilterra) — De Facci — Mahdgiubian —
Marzolla.
Liverpool (Inghilterra) — Bozoli.
Lucerna (Svizzera) — Calimani.
Massaua (Eritrea) — Cocci.
Mendoza (Argentina) — Lunati.
München (Baviera) — Andretta — Sandicchi.
Nancy (Francia) — Ciapelli.

New-York (*Stati Uniti*) — Buti — Dal Brun — Perera
 — Petrocelli — Zuliani.
 Parigi (*Francia*) — Pittau — Zaina.
 Podgoritza (*Montenegro*) — Vittorelli.
 Rosario di S. Fè (*Argentina*) — Cantoni.
 Rostoff (*Russia*) — Quintavalle A.
 Salonicco (*Grecia*) — Tarli.
 Syra (*Grecia*) — Papacostas.
 S. Paolo (*Brasile*) — Camuri — Capnist — Schizzi.
 Spalato di Dalmazia (*Austria*) — Morpurgo.
 Sofia (*Bulgaria*) — Sabbeff.
 Tangeri (*Marocco*) — De Parente — Gentilli.
 Trento — Pedrotti.
 Trieste — Nathan Rogers — Piloni.
 Tripoli (*Libia*) — Escobar.
 Trebisonda (*Turchia d'Asia*) — Kambeghian.
 Tunisi — Arcudi F.
 Tokio (*Giappone*) — Cavazzani (de), Pastorelli T.
 Unterloisch (*Krain (Austria-Ungheria)*) — Chiarelli.
 Volo (*Grecia*) — Vojandgis.
 Winterthur (*Svizzera*) — Boller.
 Zurigo (*Svizzera*) — Brovelli — Ghirardelli.

NUOVI SOCI

dal 1. luglio al 31 dicembre 1914

883. Biagi d.r. Piero di Italia (Genova) — attualmente in Venezia, S. Silvestro 1215.

884. Calini Durante co. d.r. Achille di Brescia — del quale erasi annunciata per errore la morte (boll. N. 52) mentre invece è vivo e sanissimo ed è sindaco del Comune di Coccaglio in prov. di Brescia.

Un socio essendo morto (Benesch) e di un altro essendosi accettate le dimissioni, rimangono 882 dei quali 637 ordinari e 145 perpetui.

Il numero di questi ultimi si è però accresciuto di uno (a partire dal 1 gennaio 1915) nella persona della sig.^a dr.^a Nuccia Marzullo Data (vedi Personalità).

*
* *

Hanno mandato auguri per il nuovo Anno:

Albanese G. G., Alberti, Arimattei, Baccani, Baldacci, Barsanti P., Belli, Bergamini, Bettanini G., Biagi, Bizzarini, Bortolotti, Bolleto, Broglia, Brovelli, Brunello, Brunetti Bruno, Calzavara A., Capuzzo, Carancini, Caro A., Caroncini, Carrai, Caruso, Casotto, Chellini, Costa, Corinaldi, Crocini, Cruciani, Cugusi, Cusatelli, Dainotto D'Angelo, D'Avino, De Luigi, D'Este, Donnini, Egidi, Ercolino, Falcomer, Faldarini, Ferroni, Fonio, Fredas, Gastaldello, Gentili, Gera, Gera-Ragghianti, Ghirardelli, Giacomelli, A., Giuffrè, Giussani, Grimaldi, Lanfranchi, Lattes, Lucca, Luzzatti, Maniago, Manzato, Marchettini, Mari, Mariotti, Martini, Martinuzzi, Menegozzi, Mischì, Moccia, Montessori, Morassuti, Moro, Moscati, Murray, Odorico, Oliva, Olivetti, Paleani, Panza, Parone L. A., Parone U., Pesaro, Pitteri D., Pitteri F., Pivato, Pizzo, Providenti, Quintavalle U., Regis, Riccardi, Renganeschi, Rigobon P., Roggeri, Rosenthal, Ruffini, Salestnich, Savio, Sergiacomì R., Signoretti, Soldà, Stopazzola, Tamburini, Tagliacozzo G., Torti, Vernier, Virgili, Vittorelli, Weigelsberg, Zaina, Zuliani, Zurma.



INDICE

Assemblea generale straordinaria dei Soci	Pag. 3
Ai soci tutti	» 11
Il Banchetto sociale a Burano	» 11
Atti del Consiglio direttivo	» 16
Cronaca della Scuola e varie	» 30
Per il Lötshberg a Berna	» 38
Biblioteca dell'Associazione	» 40
Lavori professionali di soci	» 46
La borsa di viaggio della Banca commerciale italiana	» 47
Avviso di Concorso alla Borsa del Banco S. Marco	» 47
Antichi studenti dei quali non è conosciuta con precisione l'attuale residenza	» 48
Esami di laurea	» 49
Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi	» 58
Personalità	» 58
Nozze	» 81
Nascite	» 82
Neurologie	» 83
Le due generazioni di ca' Foscari	» 84
Elenco dei soci secondo la loro residenza	» 84
Nuovi Soci dal 1 luglio al 31 dicembre 1914	» 94

40700

PROF. PRIMO LANZONI
Direttore responsabile

Società Veneziana di Navigazione a Vapore

con sede in Venezia

— Capitale L. 4.000.000 - Versato —

Linea Postale e Commerciale mensile

VENEZIA - CALCUTTA

Servizio cumulativo colle Ferrovie dello Stato

Partenze da Venezia ogni mese il giorno 20, da Ancona il 21, da Bari e Brindisi il 22, da Catania il 24 (salvo variazioni), direttamente per Port Said, Suez, Massaua, Aden, Bombay, Colombo e Calcutta, eventualmente anche Karachi e Madras, caricando con trasbordo per i porti del Mar Rosso, Africa Orientale, Indie, Golfo Persico, Australia ed Estremo Oriente.

La Società trasporta gratuitamente i viaggiatori di produttori italiani importanti ed i loro campionari; trasporta pure gratuitamente partite di prova; fornisce informazioni gratuite a mezzo del proprio Delegato commerciale residente a Calcutta.

Elenco della Flotta sociale

PIROSCAFI

Portata peso morto tonn

ALBERTO TREVES	6000
MANIN	4000
BARBARIGO	6950
ORSEOLO	6532
CABOTO	6532
DANDOLO	7454
VENIERO	8160
LOREDANO	7300

Assicurazioni Generali di Venezia

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

Capitale Sociale interamente versato L. **13,230,000**

Fondi di garanzia Lire **479,796,644.22** - Cauzione versata al Regio Governo nominali Lire **80,883,202.16**

Assicurazioni Vita	Ramo Vita - Capitale assicurato . L. 1,361,888,461.71
» Incendi	Ramo Incendi e Furti Premi da esigere » 168,208,843.06
» Trasporti	Danni pagati nel 1913 52,712,144.21
» contro il Furto con iscasso	Danni pagati dal 1831 a tutto 1913 » 1,221,171,171.85

La Compagnia ha Agenzie in tutti i principali comuni del Regno

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale Genova

Capitale L. **75.000.000** - Riserva L. **10.500.000**

Bari — Cagliari — Carrara — Castellamare di Stabia — Chiavari — Civitavecchia — Firenze — Foggia — Genova — Iglesias — Lecco — Lucca — Milano — Modena — Monza — Napoli — Nervi — Novara — Parma — Porto Maurizio — Roma — Sampierdarena — Spezia — Taranto — Torino — Torre Annunziata — Varese — Vercelli — Voghera — LONDRA.

Direzione Centrale: **MILANO**

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Servizio modernissimo di Cassette di sicurezza presso le principali filiali.